IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 290. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 21 Ottobre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PRESSO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* - Direttore interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 15 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina,* giustezza di 1 colonna, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

ALLA MEMORIA DI AGOSTINO DEPRETIS

Oggi nella sua nativa Stradella, la grande patria italiana inaugura il memore monumento ad uno di quei patrioti e statisti che formarono la *sacra legion tebana* del nostro risorgimento.

Acerbe ire di parte che non perdonano nemmeno oltre il rogo, giudizi preoccupati, pregiudicati o precipitati hanno tentato e tentano ancora di offuscare la memoria di Agostino Depretis, il quale può aspettare serenamente l'imparziale giudizio e la immancabile giustizia della storia.

Del resto questo stesso perdurare di postumi rancori ci dà la giusta misura del valore dell'uomo; e per quanto l'Italia possa parere obliviosa dell'illustre statista che per oltre a tre lustri ne tenne in pugno i destini e riassunse tutta la somma della politica italiana, bisogna essere ciechi per non vedere che questa politica corre diritta sul solco sicuro e reciso che egli le tracciò e nel quale la mise e la indirizzò: e più spesso che non si creda il suo ricordo rivive nel pensiero degli uomini politici più seri e positivi che oggi abbia il nostro paese, mentre il suo spirito alita ancora evocato nelle aule del Parlamento e perpetua le sue tradizioni nei Consigli della Corona.

Gli è che Agostino Depretis fra gli uomini politici di questi ultimi anni era quello appunto che meglio e più perfettamente impersonava il tipo storico e tradizionale della politica italiana. Della tradizione italica aveva l'abilità, la finezza, la duttilità; aveva tempra e carattere in tutto conformi a quei nostri diplomatici e ambasciatori e segretari delle repubbliche italiane che insegnarono al mondo l'arte difficile di governarsi in casa propria e di farsi rispettare in casa altrui.

I tempi in cui il Depretis tenne il potere non erano di grandi fatti e di straordinari avvenimenti come quelli del ciclo glorioso che si chiuse col 1870.

Ottenuta l'unità, conveniva saldarne la compagine; attutire gli screzi delle parti; fondere gli elementi omogenei, attrarre nell'orbita delle istituzioni elementi che se ne tenevano fuori in omaggio a viete idee omai sfatate o per un superstizioso rispetto a tradizioni che non avevano più significato reale; bisognava stringere in un fascio le forze liberali onde avere un partito di governo potente per dar opera alla ricostituzione economica e morale della patria.

Ciò spiega la sua politica, e spiega anche il perchè degli odi implacabili che attizzò a sè dintorno.

E questo accanimento appunto si rinfocolò più acerrimo quando il Depretis si pose all'opera di trasformazione dei vecchi partiti storici, dal dì che questi, come egli disse con felice frase oratoria, avevano cessato d'esistere ai piedi del Campidoglio.

Del Depretis, un avversario nel 1886 scriveva, arieggiare egli a Fabio Massimo il quale *cunctando restituit rem.* E soggiungeva:

" Una invidiabile superiorità sui suoi avversari ha il Depretis nel suo felice temperamento che non lo fa mai trascendere, che lo sa mantenere calmo anche in mezzo alle più furiose tempeste, che finisce col far disarmare o neutralizzare le ostilità più accanite.

" Nessuno più di lui è schivo delle pompe artificiose onde circondasi spesso il potere; rado è ch'egli apparisca a banchetti, a teatri, a cerimonie ufficiali, e le poche ore che i gravi doveri dell'alto ufficio gli lasciano libere, egli ama passarle nell'intimità della famiglia, rallegrato dal sorriso della sua buona signora e dalle ingenue monellerie del suo piccolo Agostino.

" Uomo che da tanti anni è arbitro del governo d'Italia; che regge il ministero più delicato ed importante per maneggio di pubblico danaro, morrà povero o quasi, e forse toccherà alla nazione il còmpito di provvedere all'avvenire della famiglia di lui.

" La politica, che in altri paesi arricchisce i suoi maggiorenti, in Italia li depaupera invece. Chi vada a Stradella sentirà narrarsi che questa e quella proprietà era di Depretis, vale a dire chè la politica lo ha costretto a sacrificare le proprie risorse. „

Ed un altro biografo così ce lo rappresenta nei suoi ultimi anni:

" Cogli anni e coi malanni che da tanto tempo lo martoriavano, era tuttavia lavoratore indefesso. Aveva mente lucidissima, instancabile. Lavorava, leggeva, studiava di giorno, di notte, appena dopo il cibo, a stomaco digiuno, sempre, ad ogni ora. Parlava poco, ascoltava assai e ascoltava da tutti, tante volte più dagli avversari che dagli amici. Ebbe salute robustissima; fino a pochi mesi innanzi di morire digeriva ogni sorta di alimenti. Solo la gotta e le fatiche l'avevano ultimamente logorato.

" Tuttavia, se lento era il passo e tarde le movenze, eretta ed alta era ancora la persona, e la lunga barba, accresciuta e imbianchita negli ultimi dieci anni, dava alla sua figura un aspetto austero e venerando; alle volte l'occhio lucente dietro le lenti animava in modo insolito il suo sguardo, che pareva avesse comunemente abbandoni e stanchezze tranquille e serene. „

Abbiamo voluto richiamare questi particolari intimi, perchè in essi si rispecchia fotografato l'uomo.

E a questo uomo buono, a questo fervido amatore dell'Italia, a questo conoscitore profondo degli uomini, a questo servitore fedele e devoto della Dinastia, oggi sale il saluto riverente e riconoscente di tutti gli italiani e primo fra essi quello del Re che egli servì nobilmente, dignitosamente.

La settimana all'estero

Le notizie sulla malattia dello Czar, che verso la fine della passata settimana erano piuttosto ottimiste e lasciavano sperare, sia per la nomina di una Reggenza temporanea e sia pel viaggio dello Czar a Corfù, che vi fossero speranze di guarigione, hanno mutato completamente tenore negli ultimi giorni. Ora è convinzione generale che soltanto un miracolo possa salvare la preziosa esistenza dello Czar, ed è con trepidazione, pinochè con speranza, che si attendono le notizie da Livadia.

Nei commenti che la stampa estera fa in anticipazione sulle conseguenze della morte dello Czar, si manifesta il cordoglio per la perdita di uno dei più importanti fautori della pace europea, ma, in pari tempo, la convinzione che da questo lato il successore al trono russo seguità le orme paterne.

In ordine all'azione delle potenze nella guerra cino-giapponese, si conferma da varie parti, che la proposta del ministro degli affari esteri inglese, lord Kimberley, di un intervento è stata respinta principalmente dalla Germania la quale intende anche in questa come in generale in tutte le questioni che non l'interessano direttamente mantenere la più stretta neutralità. Le potenze si limiteranno adunque a proteggere gli europei dimoranti in China contro gli eventuali eccessi del fanatismo delle popolazioni.

Un altro oggetto di preoccupazioni per le potenze interessate nella questione dell'Afganistan — l'Inghilterra e la Russia — è la malattia dell'Emiro Abdurrahman.

Lord Roberts ex-comandante in capo delle truppe inglesi nell'India prevede serie complicazioni interne per la successione al trono in caso di morte dell'Emiro e consiglia gli europei a lasciare il paese.

Anche le notizie dell'Africa sono poco favorevoli e si prevedono complicazioni così al Madagascar come al Marocco e sulla costa sud orientale a Lorenzo Marquez, ove i portoghesi sono in guerra cogli indigeni ed ove la Francia ha inviato una nave da guerra per seguire gli avvenimenti.

A Berlino sono incominciati sotto la presidenza del conte Eulenburg i Consigli dei ministri nei quali, secondo i giornali, si discute la questione di proteggere più efficacemente la società contro le mene dei partiti sovversivi. Da fonte autorevole si assicura che il Ministero di Stato ha da discutere attualmente tre progetti relativi a misure restrittive l'uno dei quali è elaborato dal ministro della giustizia imperiale, il secondo dal ministro della giustizia prussiano ed il terzo dal Presidente del Consiglio conte Eulenburg. E' naturale che, per superare le difficoltà inerenti a quei progetti si dovranno tenere parecchie sedute. Sull'indole dei progetti si mantiene il segreto.

Contemporaneamente alla riapertura del *Reichsrath*, è incominciata in Austria, l'agitazione pel suffragio universale.

Il Consiglio dei ministri ha tenuto una seduta sotto la presidenza del presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, a cui assistevano i capi dei gruppi della coalizione ministeriale, e in cui si discusse la questione della riforma elettorale. La discussione continuerà in altri Consigli dei ministri.

La Camera ungherese ha approvato a grande maggioranza la proposta del presidente del Consiglio, D.r Wekerle, di rinviare alla Camera dei Magnati i progetti relativi alla libertà del culto ed all'equiparazione degli israeliti, affinchè si discuta un'altra volta.

I due discorsi di combattimento che Goblet e Cavaignac hanno tenuto domenica scorsa, il primo a Saint-Mandé ed il secondo a Cahors, provano, secondo il *Temps* ed altri giornali francesi, che, mentre Cavaignac si avvicina sempre più ai radicali, l'ex-presidente del Consiglio, Goblet, si è alleato completamente coi socialisti. La stampa moderata francese dice che, tanto Goblet quanto Cavaignac, si ingannano se credono che una volta realizzato il loro programma, la Repubblica si potrebbe governare come si è fatto sinora. Il giorno del loro trionfo sarebbe il giorno della catastrofe della Repubblica e della società francese.

Nel Belgio sono in ballottaggio quasi tutti i principali uomini parlamentari, come Woeste, Frère Orban, Paul Janson, Feron e via dicendo.

Pei ballottaggi, i progressisti ed i socialisti hanno concluso un'alleanza elettorale impegnandosi a vicenda a votare soltanto per quei candidati che sosterranno l'estensione del suffragio e combatteranno i dazi protezionisti.

Essendo il Presidente del Consiglio De Burlet fautore appunto di quei dazi, in ballottaggio a Nivelles con un socialista, è probabile che egli sia battuto e debba dimettersi.

In tal caso la di lui eredità verrebbe raccolta dal suo predecessore Beernaert.

A Belgrado si assicura che il Presidente del Consiglio Nikolajewic è dimissionario e che la crisi verrà risoluta dopo il ritorno di Re Alessandro da Budapest e da Berlino, ove egli è stato accolto con grande cordialità dalle rispettive Corti.

Si tratterebbe non già di una crisi parziale, ma del ritiro appunto del Presidente del Consiglio, non già però di un cangiamento di sistema di governo.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 20 — Il deputato Lockwood è stato nominato Solicitor-General e Reid Attorney-General.

(S) **Vienna**, 20 — La *Wiener Zeitung* annunzia che il conte di Welserheimb, capo di sezione al Ministero degli affari esteri, è stato nominato ministro a Bukarest.

Parigi — Il *Gaulois* dice che, alla partenza della contessa di Parigi per l'Andalusia, onde passarvi l'inverno, il duca di Orléans si recherà a Bruxelles o all'Aja e si dedicherà a studii militari.

Vienna — La *Gazzetta di Vienna* pubblica la nomina del signor Schmidt de Tavera, ministro di Austria-Ungheria a Washington al posto di ministro al Brasile.

Il signor Angelmüller, ministro plenipotenziario in disponibilità, è nominato ministro a Washington.

(N) **Madrid**, 20, ore 14,20 — L'Infanta Isabella è partita per Parigi, dove si tratterrà una quindicina di giorni.

Le leggi politico-religiose in Ungheria

(S) **Budapest**, 20. — Camera dei deputati. — Si approva, quasi ad unanimità, la proposta del presidente del Consiglio, Wekerle, di rinviare, invariato, alla Camera dei Magnati il progetto di ricognizione della confessione israelitica.

Si approva poscia il progetto di legge sulla religione dei figli nati da matrimonii misti, colle modificazioni introdottevi, il 9 corrente, dalla Camera dei Magnati, annuente il governo.

Il Ruolo unico

Una viva agitazione va diffondendosi fra gli impiegati del ministero delle finanze per la minaccia di formare un ruolo unico fra essi e gli impiegati degli uffici provinciali.

E dell'agitazione non si può disconoscere la fondata ragione, giacchè essi, da molti anni stabiliti in Roma, vi hanno interessi ed affetti che sarebbero grandemente scossi coll'esser sbalzati da un capo all'altro d'Italia.

La misura è indubbiamente grave, ma sarebbe almeno giustificata dai vantaggi che se ne potrebbero trarre?

Innanzi tutto non è a parlarsi d'economia, che dovrebbe essere la principale ragione giustificativa del ruolo unico, giacchè le riduzioni di organici si possono fare tanto col ruolo unico che coi ruoli separati.

Rimangono altre ragioni, che vengono così riassunte dalla " Gazzetta delle Finanze e del Tesoro „ (n. 10), la quale vivamente propugna la fusione dei ruoli.

Gli alti fini economici ed amministrativi a cui tende il ruolo unico, secondo quel giornale, dovrebbero avere per risultato:

1. il più facile avvicendamento dei personali, secondo le migliori attitudini, a quegli uffici così centrali che provinciali. cui potessero meglio essere applicati;

2. elimina di ogni ostacolo legale all'uso di quelle facoltà delle quali ogni amministrazione deve avere sempre il diritto di giovarsi nella destinazione dei proprii impiegati. In sostanza il ruolo unico servirebbe ad un razionale e continuo rinnovamento di impiegati all'amministrazione centrale, e toglierebbe le pastoie che potrebbero opporsi all'invio in provincia degli impiegati del ministero.

Or bene, il rinnovamento continuo degli impiegati al ministero si risolverebbe in un danno anzichè in un vantaggio. Esso infatti andrebbe tutto a discapito della costante unità di indirizzo, che è tanto necessaria per regolare l'uniforme applicazione delle leggi finanziarie e quella eguaglianza di trattamento da cui dipende la maggiore o minor fiducia dei contribuenti.

I funzionari dell'amministrazione centrale, che per lo più sono chiamati a giudicare in ultima sede amministrativa le controversie che insorgono nell'applicazione della legge, hanno bisogno, oltrechè di una grande conoscenza della legge stessa, conoscenza che naturalmente non manca agli impiegati provinciali, anche di una grande esperienza, la quale solo si può acquistare coll'esame di un infinito numero di casi, quali solo possono presentarsi nell'amministrazione centrale e con una razionale divisione di lavoro, che soltanto quivi può ottenersi. E qui sta la forza morale dell'amministrazione centrale, nell'essere i suoi funzionari riconosciuti siccome specialisti nel ramo di servizio loro affidato.

Rimarrebbe il secondo beneficio del ruolo unico, la libera disponibilità cioè degli impiegati. Ma per recenti esperienze si sa che i direttori generali hanno facoltà di mandare in provincia impiegati che non godano la loro fiducia e sostituirli con altri che possano ad essi sembrare più idonei. In proposito è anzi intervenuta una decisione di massima del Consiglio di Stato. Dunque tale facoltà non sarebbe punto un prodotto della fusione dei ruoli.

Gravi invece sarebbero gli inconvenienti del ruolo unico; infatti anzichè giovare al decentramento che universalmente si reclama, favorirebbe l'accentramento, poichè le innegabili influenze politiche favorirebbero l'esodo continuato dalle provincie all'amministrazione centrale, il cui personale non sarebbe più rigorosamente determinato.

Inoltre ogni cambiamento di direttore generale o capo divisione apporterebbe un largo movimento nel personale poichè ogni alto funzionario si trarrebbe seco una coorte di impiegati di sua fiducia, od anche di amici, che, quando lo consentisse l'elasticità dell'organico, andrebbe in aumento del personale del ministero a danno delle provincie.

E tutto ciò considerato il ruolo unico in rapporto al servizio. In rapporto poi agli impiegati esso verrebbe ad offendere diritti acquisiti di funzionari che per essere chiamati al ministero, ed acquistare quella stabilità di residenza che esso offre, dovettero conseguire alti punti di diligenza e di merito.

Dunque a che gioverebbe il ruolo unico? forse a conseguire l'economia della indennità di residenza mandando in provincia impiegati che ora ne godono; ma ciò non può essere negli intendimenti onesti e leali dell'on. Boselli, tanto più che ciò non sarebbe consono agli intendimenti del legislatore che volle conservata l'indennità a quelli che attualmente ne godono.

La salute dello Czar

(S) **Pietroburgo**, 20 — Lo stato di salute dello Czar continua ad essere gravissimo.

La depressione delle forze è massima.

(S) **Pietroburgo**, 20 — Il bollettino pubblicato iersera sullo stato di salute dell'Imperatore produce buona impressione e contribuisce a calmare l'agitazione che la mancanza assoluta di Livadia produceva ieri in tutte le classi della popolazione.

In tutta la Russia furono fatte ieri preghiere per la salute di S. M.

Vari corrispondenti di giornali partono oggi per la Crimea.

(S) **Pietroburgo**, 20 — Il Bollettino delle ore 10 di iersera sullo stato di salute dello Czar dice:

" S. M. passò la notte scorsa insonne. Stamane si alzò da letto secondo il solito.

" La debolezza generale e l'attività del cuore sono invariate.

" L'edema ai piedi è aumentata. Lo stato generale è immutato.

" Firmati: Leyden, Sacharijn, Hirsch, Popoff e Weljaminoff „.

(S) **Pietroburgo**, 20 — La città conserva la fisonomia abituale.

La popolazione, commossa, ma calma, si affolla a leggere i Bollettini sullo stato di salute dello Czar, i quali vengono affissi ai cantoni delle vie.

(S) **Venezia**, 20 — In seguito a gravissime notizie giunte stamane al Granduca Costantino sullo stato dello Czar, il Granduca e la Granduchessa partono oggi nel pomeriggio direttamente per Pietroburgo.

(S) **Londra**, 20 — Le notizie che si hanno da Livadia dicono che ogni speranza di guarigione dello Czar è perduta.

La malattia è giunta al periodo delle contrazioni granulari alle reni; l'uremia è dichiarata ed i più allarmanti sintomi si sono presentati da tre giorni con rapidità fulminante.

(N) **Parigi**, 20, ore 11. — I dispacci da Livadia cagionarono una viva emozione a Parigi e nei dipartimenti.

Durante tutta la giornata di ieri molte persone si recarono all'ambasciata di Russia, ma questa mantenne un mutismo assoluto, dichiarando di non avere alcuna notizia.

Diversi dispacci particolari pervennero ieri sera annunziando che lo Czar era agonizzante.

Nei circoli politici si crede che lo Czar sia già morto ma che la sua morte sia tenuta segreta.

(N) **Parigi**, 20, ore 14. — I giornali, commentando l'eventualità della morte dello Czar, lodano la parte magnifica rappresentata da questo in Russia e in Europa, ricordando soprattutto le prove evidenti di amicizia da lui date alla Francia.

Mentre deplorano la sparizione del migliore amico della Francia essi esprimono la convinzione che la morte di lui non modificherà l'accordo franco-russo.

Diversi giornali credono che la sua morte diminuirà le garanzie della pace generale.

(N) **Parigi**, 20, ore 16,45 — Preghiere per la salute dello Czar sono state dette oggi nelle sinagoghe di Parigi e di tutta la Francia.

(N) **Berlino**, 20, 3,40 pom. — Si ha da Pietroburgo che lo Czar faceva sforzi sovrumani per celare alla famiglia imperiale la verità sulla sua malattia. Accortosi che il suo medico curante voleva esaminare le urine, giunse sino a vuotarle personalmente per diverso tempo. Anche l'alimentazione era ridotta da tempo al minimo.

Il generale Tschewerin, amicissimo dello Czar, smentisce che questi abbia avuto colpi apopletici e che la sua intelligenza si sia indebolita.

Giungono smentite da Pietroburgo sul prossimo matrimonio della principessa Alice e si annunzia che essa si è recata a Livadia per assistere alla catastrofe come tutti gli altri parenti i quali difficilmente arriveranno in tempo.

A Pietroburgo, manifesti affissi nelle pubbliche vie annunciano che è perduta ogni speranza di guarigione.

Una folla enorme si accalca attorno i manifesti. La popolazione prende vivissima parte al lutto della dinastia. Prevale però il risentimento perchè sino all'ultimo momento fu nascosta al paese la verità sullo stato dello Czar.

Il generale Werner, ambasciatore tedesco a Pietroburgo, è partito per quella capitale in seguito alle comunicazioni fattegli da Schuwalow. Egli prima di partire ha conferito coll'imperatore Guglielmo.

(N) **Berlino**, 20, ore 18,56 — Un telegramma da Pietroburgo alla *Nat. Zeitung* annuncia in base ad informazioni autentiche da Livadia, che ieri lo Czar restò per diverse ore inconsciente, come avviene spesso nei casi di nefrite. Si ignora se dopo ricuperata la conoscenza, lo Czar si sia sentito alleggerito, come per solito in casi simili.

(N) **Berlino**, 20, ore 19,10 pom. — Iersera l'imperatore ed il principe Enrico ricevettero alla stazione di Charlottenburg la principessa Alice d'Assia Darmstadt, diretta a Livadia insieme alla principessa Luigi di Battenberg. Salirono nel vagone e l'accompagnarono sino alla stazione di Slesia, all'altra estremità della città.

Colà cenarono insieme nella sala reale d'aspetto e si separarono visibilmente commossi.

Ore 19,45. — I giornali continuano a pubblicare particolari sopra la salute dello Czar.

Si dice ora che appena egli giunse a Livadia l'insonnia cessò per un paio di notti; si mostrò fuori in carrozza, esaminò piani e carte col capitano Grigoriew chiamato espressamente a Livadia, ma fu l'ultima scintilla di una vita che si spegneva.

Nelle chiese, nelle scuole, nei Consigli comunali di tutta la Russia si prega Iddio per la guarigione dello Czar, a cui però nessuno crede.

L'altra sera a Pietroburgo si riaprì il teatro Maria coll'opera di Glinka *La vita per lo Czar,* nella quale la prima donna (Susanna) deve cantare una preghiera per la salvezza dello Czar.

Quando la cantante intuonò la suddetta preghiera il pubblico si alzò unanime e volle che l'orchestra ripetesse tre volte l'inno nazionale non cessando di gridare: *Evviva lo Czar!*

(S) **Copenaghen**, 20. — Nei circoli di Corte si ritiene lo stato dello Czar disperato.

Grande emozione dappertutto.

In tutte le chiese sono state ordinate preghiere per lo Czar.

(S) **Colonia**, 20. — La *Koelnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

" La principessa Alice d'Assia giungerà stasera a Varsavia insieme col granduca e colla granduchessa Sergio e proseguirà subito per Livadia ove arriverà probabilmente lunedì sera. Si è qui sempre convinti che tale viaggio abbia per scopo di affrettare, quanto più sia possibile, il matrimonio della principessa Alice collo Czarevich. „

(S) **Varsavia**, 20. — Notizie qui giunte da Pietroburgo recano che la morte dello Czar è considerata come imminente.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Lo stato del granduca Giorgio è divenuto critico.

L'arrivo della principessa Alice d'Assia è motivato dal desiderio dello Czar di benedire la fidanzata dello Czarevich prima di morire.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.:

Progetto modificato riguardante la esecuzione di lavori di sistemazione dello scolo delle acque a monte della trincea del Divino Amore dal chilometro 14 + 066 al chilom. 19 + 552 della Napoli-Roma fra la fermata di Fratocchie e la stazione di Cecchina. Spesa preventivata L. 4700 (trattativa privata).

Id. delle opere di consolidamento della spalla verso Lagonegro del viadotto Calda al chilom. 74 + 966 della Sicignano-Castrocucco fra le stazioni di Casalbuono e di Lagonegro. Spesa preventivata L. 22,200 (licitazione privata).

Id. dei lavori occorrenti per provvedere al consolidamento ed alla sistemazione della falda sinistra della trincea compresa fra le progressive 56 + 640 e 57 + 675 della Battipaglia-Castrocucco, fra le stazioni di Casal Velino e di Ascea. Spesa preventivata L. 4700 (trattativa privata).

Contratto colla Ditta Salfatti Francesco di Nocera Superiore per la esecuzione dei lavori di ricarico della massicciata e pel rialzo delle banchine lungo il tronco da Polla a Montesano nella Sicignano-Castrocucco

Preventivo di L. 700 occorrente per provvedere alla sistemazione della cimasa al parapetto della terrazza ed all'attico dei corpi laterali del fabbricato viaggiatori della stazione di Pisa — linea Roma-Genova.

Progetto di munire di disco fanale le cassette di manovra dei tre scambi N. 10, 30 e 31 della Stazione di Empoli nella Firenze-Empoli-Pisa.

Nuovo preventivo di L. 10,000 occorrente per la esecuzione di lavori definitivi di rinforzo al ponte sul primo diversivo dell'Ombrone al Chilom. 189+043 della Roma-Pisa. Alla esecuzione delle opere si dovrebbe provvedere mediante una Ditta benevisa all'Amministrazione, in seguito a licitazione privata.

Progetto per la esecuzione di lavori di consolidamento del manufatto al chilom. 209+452 della Eboli-Metaponto fra le stazioni di Calciano e di Grassano. Spesa preventivata L. 4000 ed alla esecuzione delle opere si provvederà mediante piccoli cottimi in economia.

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura — *Preture* — Carlo Benedettini, pretore a Bagnasco e Vincenzo Degli Uberti id. a Badolato, sono collocati in aspettativa.

— Sono tramutati i seguenti pretori:

Enrico Manca da Mandas a Bosa — G. Cano Sura da Nuoro a Teralba — Emilio Beccaris da Teralba a Terranuova Pausania — Francesco Desegus da Bosa a Formia — C. A. Rusconi da Arquata del Tronto ad Isola del Giglio — Giuseppe Baeri da Castellammare del Golfo a Canicattì — Gregorio De Belli da Piana de'Greci a Colonna — Giovanni Martocci da Napoli a Brienza — Odoardo Ciani da Labronico a Napoli — Vito Savino da Novara Sicilia a S. Teresa di Riva — Gustavo Sutera da Condona a Vità — Enrico Pattarino da Ustica a Condona — S. Scinti Mangeri da Aci S. Antonio a Centuripe — Francesco Daconto da S. G. Rotondo a Longobucco — Achille Roggiani da Garlasco a Camporgiano — Enrico Tosi da Introdacqua a Garlasco — Francesco Gegualdi da Campana a Filadelfia — Giovanni Girolami da Calice al Cornoviglio a Torricella Peligna — Domenico Crovi da Davoli a Cropolati — Tomaso Palladino (confermato nell'aspettativa) da Carinola a Pescopagano.

— Sono tramutati i seguenti vice-pretori:

Ernesto Brezza, uditore ff. da Crapolati a Badolato — Alberto Rubinacci da Torre del Greco a Barra.

— Sono nominati vice-pretori:

Tito Aceto a Turi — Giulio Zappi a Palena — Eugenio Staglieno a Frabosa — Giacomo Viale a Tenda — Angelo Barrera a Torino (7°).

— Sono accettate le dimissioni dei vice-pretori:

Gioachino Arbasino a Voghera — Salvatore Campailla a Ferla.

R. Marina — Col 1° novembre p. v. sbarca dall'*Euridice* il sottoten. di vasc. Segrè sostituito dal guardiamarina Cantù che, sbarcando dalla *Morosini*, imbarcherà con le funzioni del grado superiore.

Sbarca dall'*Aretusa* il sottoten. di vasc. Lodolo ed imbarca sulla torp. *Aquila* in surrogazione del pari grado Bettòlo.

Il guardiamarina Grenet sbarca dall'*Umberto* ed imbarca con le funzioni del grado superiore sulla *Aretusa*.

Sbarca dall'*Iride* il sottoten. di vasc. Grifeo surrogato dal guardiamarina Bavaldi che sbarca dalla *Lepanto*, imbarcando con le funzioni del grado superiore.

Sbarca dal *Re Umberto* il guardiamarina Caccia ed imbarca sul *Messaggero* con le funzioni del grado superiore, in surrogazione del sottoten. di vasc. Profumo.

Il guardiamarina Poggi trasborda dal *Re Umberto* sull'*Urania* con funzioni del grado superiore, in surrogazione del sottoten. di vasc. Guida.

Il capo-tecnico princ. di 1.a cl. Spalice Gabriele ed il capo-tecnico di 3.a cl. Salvati Romualdo cessano di prestar servizio presso il comitato per i disegni delle navi e fanno ritorno al 2° dipart. (Napoli).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bergamo, 20, ore 16,20. — E' stata denunziata all'autorità giudiziaria la Commissione elettorale di Monte Mavenzo perchè si rifiutò di rivedere le liste. Ugual sorte toccherà ad altre Commissioni che non vollero ottemperare alle prescrizioni di legge.

Fabriano, 20, ore 10,20. — Essendo imminente l'apertura all'esercizio della nuova ferrovia Fabriano-Sant'Arcangelo, è stato disposto perchè venga sollecitamente effettuato l'impianto della linea telegrafica lungo il tronco Fabriano-Pergola della ferrovia stessa.

Firenze, 20, ore 14.25. — Col giorno 23 corrente la nuova *Banca di Firenze*, la quale continua la gestione della Cassa Agricola Industriale, inaugurerà le proprie operazioni.

— E' annunziato il prossimo matrimonio fra il principe Poniatowsky e la signorina Spery.

Messina, 20, ore 11,40. — Dopo pazienti indagini, la forza pubblica è riescita a impadronirsi di nove tra i più pericolosi pregiudicati che si riunivano di notte in una grotta presso Mineo, dove si dividevano il frutto delle loro audaci aggressioni.

Essi fanno parte di una società secreta, vincolata da giuramento, sotto pena di morte, di non denunziare i compagni.

Pare che la questura abbia in mano il bandolo per iscoprire gli altri affiliati alla pericolosa associazione.

Chianciano, 19 (p. c.) — (*Q.*) La notizia dello stanziamento nel bilancio comunale di una somma per gli studi di condottura di acqua potabile a pressione in questo paese, su proposta del consigliere provinciale ed assessore comunale sig. Pietro Mencarelli, ha riscosso il plauso generale.

E difatti la Giunta comunale si è posta subito all'opera con energia di atti e tenacità di propositi.

Già sono avvenuti preliminari scambi di idee fra il Comune e l'egregio ingegnere sig. Brandimarte Fanelli di Sarteano, la cui operosa ed esperta intelligenza ha avuto luogo di estrinsecarsi nelle eseguite condotture di acque potabili di Chiusi e di Montepulciano.

Un bravo adunque di cuore alla on. rappresentanza comunale che, elevandosi alla necessità delle esigenze sociali, ha saputo penetrarsi del proprio compito e della propria responsabilità dinanzi al paese.

Un elogio profondo e sentito ad ogni ceto di cittadini nel vederli tutti uniti in tanta concordia di intenti e di aspirazioni.

Bologna, 20, ore 12,40 — Il processo contro i componenti la presidenza del disciolto Fascio socialista, verrà discusso il 31 corrente.

Gl'imputati sono 17, fra cui il Benzi, già condannato alla reclusione nel processo De-Felice.

Pavia, 20, ore 11,10 — Il Consiglio d'amministrazione del nostro Ospedale deliberò di aprire un riparto gratuito per la cura delle difterite, col sistema del siero terapico.

Brescia, 19 (p. c.) — Conseguenza della riduzione del numero dei magistrati il nostro tribunale perde tre distintissimi giudici: Gennaro dott. Piero, Sibellini dott. Lorenzo ed Andi dott. Alceste. Col primo novembre sono a disposizione del ministero.

— Ad Orzinuovi venne rinvenuto assassinato nel suo letto certo Ferrari Battista. Il delitto nasconde una turpissima causa.

Venezia, 20, ore 11,40. — L'*Esploratore* entrato in arsenale passò stamane la visita di disarmo. Lo sostituisce nel servizio di difesa locale il r. avviso *Staffetta* che uscì oggi dall'arsenale. Fra giorni il *Galileo* entrerà in bacino per la pulitura della carena.

Il *Volta* è ormeggiato ai Giardini in attesa di partire pel trasporto dei materiali agli arsenali marittimi.

Torino, 20, ore 12,40. — In una prossima seduta il nostro Consiglio comunale intende di dare una dimostrazione di stima e simpatia al sindaco Voli dimissionario.

— A rettore della nostra Università il governo ha nominato l'illustre avv. comm. Luigi Mattirolo che gode fra noi di meritate simpatie, essendo uomo di alto ingegno, di modi affabili e di carattere equanime.

La scelta incontra le generali approvazioni.

Messina, 18, (p. c.) — (*Sotosi*). Ieri, verso le ore 14 accade una grave disgrazia.

Un imprudente contadino voleva passare da una parte all'altra del binario del tram, mentre questo venendo da Giampilieri a tutta velocità gli era a pochi metri distante.

Nessuno scampo ebbe il povero Cucinotta (così chiamavasi il contadino) perchè il tram gli fu sopra e lo sfracellò orribilmente.

— Ieri, proveniente da Napoli, è giunto fra noi l'illustre comm. prof. Achille De Giovanni, preside della Facoltà medica alla R. Università di Padova e direttore di quella clinica.

Egli è ospite del conte Saladini, nostro prefetto.

— Il signor Schimdl direttore del tram, ieri fu aggredito con arma insidiosa.

Per fortuna fu destro a non farsi ferire.

Riconobbe l'aggressore per un operaio ex-impiegato all'amministrazione tramviaria.

La questura indaga.

Ascoli Piceno, 20. — Un furioso colpo di vento ha asportato metà del rivestimento di rame della cupola della chiesa di San Francesco, che è monumento nazionale, a trenta metri circa di distanza. Nessuna disgrazia; vi sono solo danni materiali.

Torino, 20. — Il cardinale Langenieux è passato oggi per questa stazione diretto a Roma, ove arriverà stasera alle 11,30.

Napoli, 20, ore 15,36. — Emilio Castelar visitò oggi il Museo di San Martino.

Il Sindaco si è recato a fargli visita.

— Domani giungono in Napoli S. A. R. il Principe ereditario e l'on. Crispi. Si dice che questo ultimo abbia stabilito di recarsi a Siracusa per affari personali.

La permanenza nel nostro porto del piroscafo *Candia* farebbe credere alla prossima partenza dell'on. Crispi.

— Oggi, alla presenza delle autorità e degli invitati, ha avuto luogo l'inaugurazione del congiungimento delle due arterie della fognatura col collettore alto.

— *Ore 19,18* — Pare che l'impresa del teatro San Carlo sarà data a Muselli transigendo da ogni lite.

Catania, 20, ore 16,50. — (G. G.) Ieri alcuni agenti travestiti riuscirono alla scoperta di una vasta associazione di spacciatori di biglietti falsi, sequestrando una buona quantità di questi.

Furono arrestati cinque individui, fra cui certo Leopoldo Cristina, noto intrigante nel campo elettorale.

— Questa mattina si è sviluppato un forte incendio in un magazzino di merci di proprietà di Giovanni Caffaro.

Malgrado il pronto accorrere dei pompieri i danni sono molto rilevanti.

LE ESPOSIZIONI RIUNITE A MILANO

Le Cooperative.

Milano, 19. — L'intenzione della Mostra internazionale operaia, che occupa lo spazio maggiore nelle Esposizioni Riunite, è stata, come già ebbi occasione di dire, di far la glorificazione del puro lavoro, di dar modo al lavoro operaio di dimostrare le sue speciali abilità e la sua potenza di creazione ed anche di organizzazione.

Ma questa intenzione urta contro le condizioni dell'industria e della manifattura moderna essenzialmente capitalista.

Il lavoro dell'operaio solitario, già assai raro, non può gareggiare con la potenza delle industrie meccaniche. Esso rappresenta uno studio arretrato del lavoro, e non poteva nella Mostra sostenere il confronto coi prodotti dell'industrialismo.

Sotto questo aspetto quindi l'Esposizione operaia non è riuscita e non poteva riuscire, e nelle vetrine numerose delle grandi gallerie del lavoro, il nome degli operai non è che una etichetta ed un pretesto; i veri espositori sono gl'industriali, pei quali gli operai lavorano e dalle cui officine esce il prodotto.

Il lavoro puro — però, come contrapposto — ottiene in questa Esposizione un trionfo sotto un altro aspetto e con un altro mezzo: per mezzo delle Cooperative operaie. La cooperazione, questa forma moderna del lavoro libero, occupa un posto veramente importante nella Mostra operaia.

Il gruppo più notevole di queste Cooperative è quello della industria del mobilio.

Quella del mobilio della Brianza è un'industria essenzialmente paesana ed originalissima, la cui produzione viene ora raccolta in gran parte dai " Magazzeni generali cooperativi del mobilio „ che hanno sede a Milano; occupa nella Mostra una delle migliori e più vaste gallerie ed offre un saggio completo di tutti i tipi di produzione in legno, sviluppatisi nelle campagne brianzuole.

L'industria del legno è vecchia nella Brianza, dove assunse già forme e tipi speciali; e sebbene le necessità del mercato moderno l'abbiano resa un po' uniforme, una vena della vecchia inventività artistica vi serpeggia ancora a traverso, togliendole quel carattere impersonale che è proprio della produzione puramente meccanica e industriale.

Le scuole di disegno sorte in parecchie delle più importanti borgate della Brianza permettono all'operaio di seguire il gusto della moda anche in questa produzione assicurandogli una fama duratura anche su mercati esteri.

Altre regioni ed altri paesi conservano viva questa vecchia arte italiana, e ne mandano dei saggi all'Esposizione.

Così oltre i prodotti della grande cooperativa milanese, noi notiamo quelli della Società cooperativa di Lugo, della Società degli intagliatori di Vicenza, della Cooperativa per la fabbrica del mobilio di Cantù ecc.

Passiamo ad altre industrie.

Nella Galleria del lavoro il posto d'onore è occupato dalla Società cooperativa di produzione di Sampierdarena, la più solida e fiorente delle Cooperative italiane, che conta già parecchi anni di vita, e la cui fortuna è già assicurata. Essa presenta quattro grandi motrici marine, un affusto completo di quattro perforatrici di tunnel, e vari disegni e modelli di piroscafi costrutti da essa.

Nessun'altra Cooperativa italiana l'ha potuta seguire in questa grande industria.

Fiorenti e molteplici sono invece le Cooperative che prendono carattere più dal lavoro che dalla produzione.

Notiamo fra queste un gruppo importante di Cooperative tipografiche, che mostrano quali e quanti risultati, sulla via del miglioramento economico e morale, abbiano conseguito questi intelligentissimi fra gli operai.

Fra esse primeggia la Cooperativa tipografica degli operai milanesi, dalla quale, come è noto, escono parecchi giornali, e gareggia nella perfezione e modernità del lavoro con le migliori ditte capitaliste della città.

Vengono poi la Tipografica operaia di Mantova, l'Unione Cooperativa editrice di Roma, quella di Como, di Bologna, ecc.

Le arti tessili ci presentano magnifici risultati di Cooperative estere già gloriose, p. es. delle Cooperative tessili di Manchester.

Un esempio italiano della cooperazione in questa industria ce lo porge la Società cooperativa di sarti di Verona.

Notiamo ancora qualche esempio isolato nelle industrie più scarse: i prodotti della Cooperativa milanese per le aste dorate, sorta da lunghe abnegazioni di un gruppo di operai, in seguito ad uno sciopero fatto in una Ditta estera trapiantata qui; l'Officina per lavori in ferro della Società Archimede, pure di Milano; un'altra cooperativa pure milanese, per la fabbricazione dei cappelli, un'altra per i guanti, un'altra ancora per le pipe, quella " Manfredini „ per la produzione di oggetti in bronzo e apparecchi d'illuminazione.

Riassumendo, nell'Esposizione milanese l'attività, la vita, lo sviluppo della cooperazione italiana, specialmente della vera e pura cooperazione operaia, si annuncia se non grandiosa e rigogliosa almeno promettente e se non altro ha contribuito a dar esempio di ordinamenti del lavoro che meglio curino la vita dell'operaio, non ne esauriscano le forze.

La Cooperazione italiana non può certamente sostenere confronti con la cooperazione dell'Inghilterra e del Belgio. Ma bisogna ricordare che essa è il frutto di un brevissimo periodo di vita nazionale e moderna, mentre le cooperazioni belga e inglese hanno radici nei fasti della vita sociale del loro paese e sono state aiutate dallo sviluppo grandioso della grande industria negli ultimi trent'anni.

E' già molto se da noi la cooperativa, forma modernissima della produzione, ha potuto subito attecchire e svilupparsi nelle forme e nelle proporzioni dimostrate dall'Esposizione milanese. Forme e proporzioni del resto promettenti perchè il carattere di queste cooperative italiane è appunto quella durevolezza e solidità che ne fa un frutto naturale del nostro paese e che vale assai più di un rigoglio rapido ma artificiale. Se questo sviluppo lento ma sicuro, avrà continuità la cooperazione avrà fra noi un avvenire ed una azione benefica per i problemi più urgenti e più dolorosi.

Per ciò ho voluto indicarvi questo aspetto dell'Esposizione operaia, non abbastanza notato.

Intermezzi letterari

Con Dio, col Re, per la Patria.

" *La vita dell'uomo e delle nazioni sta nell'interno: è fuoco di dentro e raggia di fuori.* „

Dissodava un suo campicello là nei pressi di Gignod, a Chez-Henry, quando l'eco di quegli alti monti, di cui il Buthier agretola le falde granitiche colle sue acque impetuose, ripetè un rullo continuato di tamburo che doveva partire di certo da qualche lontana *mairie*.

Lasciò la vanga tra zolla e zolla, e, facendosi portavoce colle mani, domandò a due donne che scendevano verso il torrente che cosa significassero quei colpi, a quell'ora, senza preavviso di sorta.

Una delle donne si fermò; l'altra fece qualche passo in avanti, e come fu sul punto di essere udita, rispose:

— Il Re — che il buon Dio conservi — chiama i *provinciali*.

— Per quando?

— Domani mattina, alle otto in punto, tutti dovranno trovarsi in Aosta; là avranno le armi ed il pane.

Il nostro montanaro non chiese altro; levò dalla terra, dove era conficcata, la vanga, staccò la giubba che pendeva dai rami di una pianticella, e s'incamminò verso la sua casetta biancheggiante tra il verde fogliame degli alberi, sull'uscio della quale si erano presentati, in gruppo, sua moglie, cinque figli, la madre cieca e affranta dagli anni e dagli stenti.

I bambini salutarono chiassosamente il babbo; la moglie gli gettò le braccia al collo, con un abbandono pieno di grazia e di pudore, e gli disse piangendo:

— Dobbiamo nuovamente separarci.

— L'ho saputo ora.

La vecchia madre carezzando le testine bionde dei nipoti, presse anch'ella la parola; la sua voce era fioca e tremante.

— Domani tu parti, figlio mio; t'accompagni la mia benedizione. Se Dio vorrà la pace, tu portati bene; se permetterà la guerra, portati meglio. Ubbidisci a' tuoi superiori; fa sempre il dover tuo e non temere di nulla. Abbi solamente timore di Dio.

Alla mattina del giorno dopo, grida e canti di guerra risonarono d'ogni intorno; i provinciali, ubbidienti alla chiamata, scendevano a brigatelle, dai monti e dai poggi.

Egli, destato da quegli alti clamori, si levò; baciò, ribaciò ad uno ad uno i suoi cinque bambini che dormivano, come due nidiate di passerotti, in due letti accanto al suo, posò le labbra sugli occhi spenti della madre e strinse affettuosamente al cuore la moglie.

Questa gli pose al collo una medaglina della Madonna e gli disse:

— Fatti onore.

E come egli, raggiunta la mulattiera che lo avrebbe guidato sullo stradale che mena ad Aosta, rivolse in su il capo per mandare ancora un saluto ai suoi cari, la moglie che stava affacciata alla finestra e conteneva con gran pena le lagrime, gli gridò dietro:

— Dio ti accompagni.

Parti...

Quando per la stanchezza era quasi sul punto di cadere, quando lo zaino gli pesava enormemente, e se lo sentiva ribattere, a saltelloni, come a colpi di mazzapicchio, sulla schiena, e il ferrato chepì gli stringeva, come in una morsa, le tempie e le vene del capo, rigonfie, parevano che fossero lì lì per ischiantarsi e lanciar getti di sangue infiammato, era il pensiero della madre cieca, della moglie, dei bambini, fitti come le dita della mano, che lo stavano ad aspettare — e in quell'attesa bramosa pregavano per lui — che lo racconsolava tutto, che impediva che nel suo cuore entrasse lo sconforto che gli animi infiacchisce e rende tristi.

Rialzava, con un colpo di mano, il pesante chepì sulla nuca; con un mover di spalle faceva risalire lo zaino sugli omeri, e via...

Come avviene di tutti i soldati veramente coraggiosi, egli era umano coi prigionieri, non inveiva contro i feriti, li soccorreva; il misero rancio che gli facevano tenere, quando se ne rammentavano, lo divideva coi poveri; nelle mani tese, per l'accatto, dei fanciulli abbandonati che incontrava tra le fumanti rovine dei villaggi, vuotava il suo tascapane.

Una sera, stanco per aver combattuto durante l'intiera giornata, entrò nella piccola chiesa della Madonna del Monte, tra Sona e Sommacampagna; si lasciò cadere ginocchioni dinanzi ad un altare; reclinò il capo indolenzito nelle mani ed innalzò una fervente preghiera a Dio altissimo, a Dio, che invisibile legge nei cuori e li sostiene del gagliardo suo aiuto: gli raccomandò, tra le lagrime, la sua famiglia tutta, e il Re; il Re che, in quel giorno aveva corso pericolo di vita, mostrandosi nei luoghi i più periglìosi della lotta; e pregò, pregò a lungo, per l'esercito di cui faceva parte.

In tre mesi non si era svestito una sol volta; aveva dormito sempre sulla nuda terra, si era cibato con poco pane di munizione duro o malcotto, non aveva bevuto che acqua sporca e melmosa attinta, col cavo della mano, dalle pozze fanghigliose o dai tonfani dei fossi dove si raccoglievano gli stillicidi degli scoli dei prati; ma dalle sue labbra non era uscito un lamento.

Era stato educato, nelle sue montagne, a chinare reverente il capo alle leggi di Dio, ad essere buono in guerra ed in pace, a trattar l'armi e a vangare la terra, a rispettare il capitano ed il padre, il re e il parroco, ad essere severo e sereno sempre...

Di che cosa avrebbe potuto lagnarsi?

Di essere alla guerra?

Ma che cosa vi è di più santo, di più umano e di più giusto della guerra per la patria?

Nella ritirata iniziata dopo il combattimento di Volta, ebbe la ventura di sfilare davanti alla mesta e grande figura del Re.

Compreso da quel religioso affetto che i piemontesi hanno sempre nutrito pei loro Sovrani, mirò, quasi estatico, il volto pallido, sofferente di Carlo Alberto; ma sentì scendersi, lungo le gote scarne, le lagrime, come si avvide che lo sguardo del Re non esprimeva, in quel momento, che un dolore profondo....

I digiuni frequenti, gli strapazzi d'ogni sorta, infiacchirono, alla fine, quel robusto corpo di soldato; ma lo spirito rimase sereno sempre, la devozione illimitata.

Dopo l'avvisaglia della Gambaloita, fu trasportato, febbricitante, all'Ospedale di Milano, dove avrebbe potuto rimettersi in forze; ma là apprese che la parte meno eletta del popolo, sobillata da mestatori, era corsa al palazzo Greppi, dove alloggiava il Re, per gridargli ingiurie e villanie.

Che doveva mai fare, in quel frangente, l'onesto soldato?

Compiere il suo dovere fino all'ultimo.

Si vestì in fretta ed in furia, abbandonò l'Ospedale, trascinossi a stento, con pena grandissima, fino al palazzo Greppi, e lì, appoggiando le spalle al portone, che era stato provvidenzialmente chiuso, alle invettive della plebaglia rispondeva colle grida di: Viva Carlo Alberto!

Gli furono tirate contro tre fucilate che, per fortuna, non lo colpirono; egli non si mosse: ma mostrando i pugni, apostrofava la folla, e non voleva che alcuno potesse accostarsi al portone, del quale egli si era messo a difesa.

Pallido pel ribrezzo della febbre che lo travagliava, col cappotto scolorito e tutto a brandelli, colle scarpe sfondate, colle mani scarne, scarno nel viso, su cui era però tutta la maschia bellezza dell'eroe, quel soldato era l'immagine vivente della devozione, del coraggio, della fedeltà a tutta prova.

Ripassò, più tardi, il Ticino...

Io vidi, quel fedele gregario, a Gignod, a Morgex, a Valsavaranche, a Sarre, a Gressoney; era vecchio, affaticato, incanutito, ma in cuore aveva ancora i generosi entusiasmi de' suoi giovani anni.

Si animava quando vedeva gli alpini guadagnare le balze delle sue montagne; gongolava al rumore delle fucilate che iniziavano le fazioni contro un supposto nemico invasore.

Quei colpi di fucile gli ridestavano in cuore le memorie del passato; egli si vedeva ancora, nella luce della mente, a Goito, a Pastrengo, a Santa Lucia, dove, confortato nel pensiero di Dio, si scagliava, con un nobile ardore, contro i nemici del suo Re e della sua patria.

Sono lontani ricordi...

Ma i vecchi non vivono forse di ricordi?

A. Basletta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 21 Ott. 1884. — S. Orsola U. Q.

Leva il sole alle ore 6,31 m. - Tramonta alle 5,18 s.
Leva la luna alle ore 10,46 s. - Tramonta alle 1,40 s.

BOLLETTINO METEORICO

20 ottobre 1894.

Europa depressione abbastanza viva Francia; pressione 764 Grecia, Costantinopoli. Riga 763; Zurigo 751; Parigi, Clermont, Biarritz 748.

Italia 24 ore: barometro poco cambiato; venti qua là forti terzo quadrante Centro e Sud, pioggie Nord.

Temperatura aumentata.

Stamane cielo piovoso estremo Nord, coperto altrove; venti freschi abbastanza forti meridionali.

Barometro 754 a 755 Nord; 760 Cagliari, Napoli; 763 estremo Sud.

Mare mosso costa tirrenica, agitato Cagliari, Palermo, Palascia.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti meridionali; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Italia superiore; mare mosso agitato.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 19 ottobre alle 7 del 20:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	13 6	10 8	Roma	24 4	17 8
Milano	14 6	7 7	Foggia	26 8	17 6
Venezia	16 2	10 0	Bari	26 8	20 5
Ancona	22 7	17 2	Napoli	23 0	19 8
Firenze	22 2	15 2	Cagliari	25 0	19 8
Perugia	20 5	15 7	Palermo	30 7	17 4

All' estero ore 7 del 20.

Atene	—	Budapest	8 5	Zurigo	9 4
Pietroburgo	4 0	Trieste	16 2	Lugano	11 0
Mosca	—	Madrid	10 6	Ginevra	11 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	20 0
Amburgo	5 2	Parigi	6 1	Malta	20 1
Praga	7 9	Nizza	15 4	Algeri	—
Vienna	8 8	Monaco	6 9		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)
il 20 ottobre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	26,0
	minima	17.9
	osserv. a ore 15	20,7
Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	22,0
	id. 0,20 id.	17,6
	id. 0,40 id.	17,3
	id. 0,60 id.	17,7

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 18 Ottobre 1894.
Nati 43 compresi 2 nati morti
Morti 10 dei quali 1 sotto i 7 anni

morti

Torelli Francesca fu Serafino, Roma, 48, nubile
Galbani Nazzarena di Pio, Marino, 24, coniug.
Villa Archimedia di Giovanni, Monte Compatri, 9
Camerani Ermete fu Francesco, Forlì, 70, ved.
Venturini Teofilo, Castelfidardo, 55, celibe
De Luca Filippo fu Pompeo, Roma, 41, id.
Pasquini Luigi fu Gaetano, id., 46, coniug.
Pomponi Marcello fu Ignazio, 37, id.
Cinelli Lorenzo fu Francesco, Banco, 69, id.

MATRIMONI del 15 OTTOBRE.

Prosperi Agostino, calzolaio, con Franconetti Assunta
Mosca Alberto, parrucchiere, con Cunioli Santina
Desideri Domenico, cocchiere, con Parisini Teresa
Cotogni Temistocle, impiegato, con Mariani Teresa
Bellabarba Carlo, negoziante, con Radaini Elisabetta
Amici Enrico, beccaio con Lodoli Anna

Rebus-Monoverbo

Te sol II

Spiegazione della Sciarada di ieri:
PAN-ORA-MA.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

R. LOTTO

Roma	72	70	7	14	59
Bari	78	37	41	11	24
Firenze	29	19	55	2	69
Milano	10	76	32	81	18
Napoli	31	17	86	61	65
Palermo	18	62	7	4	32
Torino	47	70	67	64	18
Venezia	77	15	27	74	19

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO VIII.

In cui si spezza l'ultimo legame fra Kingmaker e Re (King).

— Il cuore di mio padre è troppo generoso per disapprovarla — replicò Anna, asciugandosi le lacrime dagli occhi — io rivedrò spesso quella faccia!

La torre in cui era situata la stanza di Warner fiancheggiava l'ala abitata dalla famiglia reale e dai suoi ospiti più distinti (cioè il palazzo propriamente detto diverso dalla fortezza) e comunicava coll'alloggio reale mediante un lungo corridoio che si apriva in un cortile.

Ad una estremità di questo corridoio una porta si apriva sul pianerottolo dove era situata la camera della Lady Anna; l'altra estremità comunicava con una rustica scala di pietra conducente alle stanze occupate da Warner.

Lasciando Sibilla presentare il suo erudito padre alla gentile Anna, noi seguiamo il Re nel giardino, dove entrò appena smontato.

Egli vi trovò l'Arcivescovo di York, che era venuto a palazzo nella sua navicella con un piccolo seguito e che stava impegnato in un vivace colloquio a bassa voce con Hastings.

Il Re, che pareva pensieroso e stanco, si avvicinò ai due e disse, con un sorriso forzato:

— Quale discussione erudita occupa voi due studiosi?

— Sire, — disse l'Arcivescovo — Minerva non era precisamente la Dea più potente sui nostri pensieri in questo momento.

Io ricevetti una lettera ieri sera dal duca di Gloucester, e, siccome conosco l'amore portato dal principe al Lord Hastings, io chiedeva al vostro ciambellano se indovinasse le notizie che annunziava.

— E quali possono essere queste notizie? — domandò Edoardo astrattamente.

Il prelato esitò.

— Sire — disse egli gravemente — la fiducia famigliare con cui tanto Vostra Altezza quanto il duca Gloucester distinguono il ciambellano, mi permette di comunicare il contenuto della lettera in sua presenza.

Il giovane duca mi informa che egli ha da lungo tempo concepito una affezione che vorrebbe coronare col matrimonio; ma, prima di rivolgersi alla damigella e a suo padre, egli mi prega di conferire con Vostra Grazia, il cui piacere in questa, come in tutte le cose, sarà la sua legge sovrana.

— Ah! Riccardo mi ama. con amore più vero di Giorgio di Clarence! Ma chi può egli avere veduto sulle frontiere degna di essere la sposa di un principe?

— Non è una passione improvvisa, Sire, come io prima accennai; ma essa è stata per parecchio tempo nota sufficientemente ai suoi amici e a molti della Corte; è per una persona che nutrisce fino dalla fanciullezza legata a lui per sangue... in una parola, è mia nipote Anna Nevile.

Come fosse stato punto da uno scorpione, Edoardo respinse il braccio del prelato, sul quale si era appoggiato fino allora colla sua consueta cortesia.

— Questo è troppo! — disse egli vivacemente, e il suo volto, prima alquanto pallido, si fece acceso. Deve tutta la famiglia reale inglese fondersi nei Nevile?

Non ho io sufficientemente ristretto le basi del mio trono?

Invece di sposare mia figlia ad un potentato straniero, di Spagna o di Brettagna, l'ho fidanzata al giovane Montagu. Clarence sposa Isabella ed ora Gloucester... no, prete, non vi acconsentirò;

L'arcivescovo era così poco preparato a questo sfogo, che rimase muto come se avesse perduto ad un tratto la parola.

Hastings strinse il braccio del Re per ammonirlo di non fare una mostra così imprudente del suo risentimento.

Ma il Re si mise a camminare concitato, senza dargli retta.

Hastings scambiò uno sguardo coll'Arcivescovo e seguì il suo reale padrone.

— Mio Re — disse egli a bassa voce — qualunque cosa voi decidiate non provocate di nuovo le infelici liti da ultimo quietate!

Già questa mattina io vi cercai nella vostra camera (ma eravate fuori) per dirvi che ho ricevuto notizia di una nuova rivolta dei lancastriani nel Lincolnshire, sotto Sir Robert Welles e il belligero cavaliere di Scrivelsby, Sir Thomas Dymoke.

Non è questo ancora il momento per irritare la superbia dei Neviles!

— Oh! Hastings! Hastings! — disse il Re in un tono di appassionata emozione — vi sono dei momenti in cui il cuore umano non può dissimulare!

Tuttavia il vostro consiglio è savio ed onesto. No, non dobbiamo irritare i Neviles!

Egli si voltò bruscamente e raggiunse l'arcivescovo, che stava nel luogo dove il Re l'aveva lasciato, colle braccia incrociate sul petto e il volto calmo, ma altero.

— Reverendo cugino — disse Edoardo — perdonate uno scoppio della mia nota impetuosità.

Io aveva sperato che Riccardo avesse con una alleanza straniera colto l'occasione perduta da Clarence di affermare la mia dinastia all'estero. Ma non importa!

Di queste cose parleremo in seguito.

Non dite nulla a Riccardo finchè il tempo maturi le nostre risoluzioni; egli è ancora molto giovane.

Quali strane notizie sono quelle che vengono dal Lincolnshire?

— La casa del vostro provveditore, Sir Robert de Burgh, è incendiata, le sue terre devastate.

I ribelli sono capitanati da baroni e cavalieri. Robin di Redesdale, che pare abbia la vita fatata, si è avventurato perfino a sollevare i malcontenti nella stessa contea di mio fratello Warwick.

— Oh! Enrico — esclamò il Re, gettando una occhiata verso la torre che teneva il suo prigioniero — tu hai il diritto di chiamare la corona " un serto di spine! „

L'arcivescovo proseguì:

— Io ho già mandato dei corrieri a mio fratello per richiamarlo da Warwick, dove andò quando lasciò Vostra Altezza.

Ho fatto di più; mosso da uno zelo, che mi tragge dalle cure della Chiesa a quelle dello Stato, ho chiamato il lord St-John de Fulke ed altri alla mia casa del More.

E colà prego Vostra Altezza di incontrarsi con loro, ben sicuro che un sovrano che vostro labbra principesche riguadagnerà i loro cuori e confermerà la loro fede, in un momento in cui nuovi pericoli richiedono tutte le braccia forti.

— Avete operato saggiamente. Io verrò al vostro palazzo; fissate voi il giorno.

Il seguito in quarta pagina.

Teatri ed Arte

Lirica. — Dalla *Neue Freie Presse* apprendiamo che la Bellincioni, dopo aver cantato replicate volte nella *Traviata* e nella *Santa Lucia* in quel teatro Imperiale dell'Opera, sostenne mercoledì a sera la parte di " Santuzza " nella *Cavalleria Rusticana* e quella di " Suzel " nell'*Amico Fritz*.

La *Neue Freie Presse* rileva che la signora Bellincioni ha destato anche quest'anno fanatismo e menziona in modo lusinghiero lo Stagno.

Le suddette opere furono cantate in italiano, con la cooperazione degli artisti tedeschi signore Forster e Kaulich e signori Schrödter, Ritter e Neidl.

La signora Gemma Bellincioni, nel concerto d'addio che darà a Vienna il 3 novembre, nella sala del Musik-Verein, canterà la celebre aria di " Rosina " nel *Barbiere di Siviglia*: " Una voce poco fa. " I viennesi ne parlano già sin d'ora come d'un grande avvenimento.

— Il maestro Verdi si è recato personalmente al Conservatorio di Parigi per annunziare al maestro Ambrogio Thomas che il Re Umberto gli aveva conferito la gran croce dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Drammatica. — Il *Daily Chronicle* è informato che l'impresario Polini, ha fatto un contratto col signor Enrico Verstraete, direttore del teatro fiammingo di Anversa per la rappresentazione in Inghilterra, in Germania e in America di produzioni dei principali autori drammatici olandesi e fiamminghi, con alcuni dei quali è già stato concluso un contratto per dieci anni. Un noto autore drammatico inglese sarebbe stato incaricato della traduzione dei suddetti lavori per l'Inghilterra.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le vicende di un busto.

Una delle curiosità di Parigi è un bassorilievo del frontone del Louvre rappresentante la Vittoria che guida un carro a quattro cavalli e che pone una corona di allore sopra un busto.

Questo busto in origine rappresentava Luigi XIV.

Quando Napoleone I salì al potere, il suo Ministro delle Belle arti ordinò che venisse sostituito da uno dell'Imperatore.

Lo scultore, pagato poco, immaginò di trasformare soltanto la testa sopprimendo la parrucca e modificando il naso in modo da dare alla figura il profilo napoleonico.

Quando Luigi XVIII ritornò alle Tuileries, lo stesso scultore era ancora vivente e al servizio dello Stato.

Egli ricevette ordine di sostituire il busto con quello originale, ma non potè fare altro che restaurarlo.

Durante i Cento Giorni lo ridisfece e dopo Waterloo procedette ad un'altra restaurazione, che fu la definitiva.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26,0 — minimo: 18,1.

Il Monte di Pietà. — Accennammo ieri alle risultanze dell'esercizio 1893 del Monte di Pietà di Roma dalle quali si rileva che l'Opera Pia ebbe un'attività di L. 638,036,98, contro lire 513,659,98 di spese: quindi un avanzo netto di L. 124,377 inferiore di L. 20,217,33 a quello del precedente esercizio, e ci domandavamo se di fronte a tali profitti, che rappresentano oltre il 20 per cento degli introiti, non sarebbe stato opportuno di ridurre l'interesse sui prestiti che, tenuto conto dei diritti di polizza, rinnovi ecc. è tutt'altro che modesto.

Questo voto, che ci venne già manifestato da parecchi *assidui*, noi sottoponevamo al Consiglio d'amministrazione, poichè in fatto di Opere Pie più che degli avanzi attivi si deve ricercare di rendere più proficua che sia possibile l'azione della pubblica beneficenza.

Apprendiamo però con piacere che la Commissione amministrativa aveva prevenuto in certo modo i nostri voti.

Infatti, onde proseguire il graduale miglioramento delle condizioni imposte agli impegnanti più poveri, ha già disposto di estendere il beneficio delle prestanze gratuite, a cominciare dal 1° luglio 1894, fino alla somma di L. 5 inclusive.

Detta disposizione arrecherà altro non lieve vantaggio alle classi più bisognose di soccorso, rappresentate dalle piccole prestanze, poichè con l'attuazione di questa può considerarsi fino da ora, che il capitale impiegato nelle dette prestanze gratuite supererà di molto la non indifferente somma di un milione di lire in ciascun anno.

L'aumento del capitale impiegato nelle prestanze delle dette categorie, che si verificherà per l'avvenire, dovrà in parte attribuirsi anche al frazionamento degli oggetti presentati in pegno, frazionamento, al quale gli impegnanti spesse volte ricorreranno, onde godere il detto beneficio delle prestanze gratuite.

La Commissione con tale misura, che cagionerà una notevole diminuzione dei profitti dalla azienda, ha continuato ad effettuare il prudente e doveroso proposito, che si prefisse fino da quando assunse l'amministrazione del Monte di Pietà, di procedere al graduale alleggerimento degli oneri imposti agli impegnanti in ragione delle risorse e delle assodate finanze dell'Istituto.

A tale proposito, peraltro, la Commissione giustamente deplora — nella sua relazione — che l'efficacia di tali disposizioni venga in parte paralizzata per effetto dell' opera usuraria dei privati Banchi di prestiti, i quali fanno operazioni di pegno coll'interesse, che suole spesse volte raggiungere il 60 per cento ad anno, valendosi dei capitali, che ora, in seguito della sovra detta disposizione, ritirano gratuitamente dall'Opera Pia, mediante il pignoramento degli oggetti anteriormente depositati nei loro uffici da quegli infelici, che ad essi imprudentemente ricorsero, e dei quali fanno quel misero governo, che, universalmente lamentato, non è stato mai efficacemente impedito. Tanto negli uffici centrali del Monte, che nelle Agenzie da questo autorizzate, si oppongono tutti i possibili ostacoli al ricevimento dei pegni provenienti dai detti Banchi privati, onde impedire, per quanto almeno è possibile, siffatto gravissimo inconveniente: ma purtroppo i medesimi vengono a raggiungere indirettamente ed impunemente il loro intento, poichè, atteso il numero giornaliero delle operazioni di pegno, che ascendono talvolta a 3000, e per conseguenza del numero degl'impegnanti, che affluiscono nei locali del Monte, ove si ricevono i pegni, è facile comprendere, come non possa constatarsi che rare volte la provenienza dei pegni dai privati Banchi.

Ma, a questo proposito, quello che non può fare l'Amministrazione del Monte di Pietà può fare benissimo l'autorità di pubblica sicurezza. E noi ci auguriamo che ciò avvenga.

I sindaci della provincia. — Con decreto reale il sig. Fancelli Umberto è stato nominato sindaco di Monteromano.

Regio exequatur — E' stato concesso l'*exequatur* alla Bolla pontificia con la quale venne nominato il sacerdote Gabriele Colatei ad un canonicato di massa nel Capitolo cattedrale di Tivoli.

Le vetture alla ferrovia. — Stante la decretata abbreviazione dei termini, martedì 30 corrente, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, avrà luogo la gara dell' asta per l' appalto della concessione per anni tre del servizio di vetture pubbliche alle stazioni ferroviarie di Termini e di Trastevere.

L'asta avrà luogo a forma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, cioè mediante offerte a schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente.

La durata del contratto sarà di anni tre, da aver principio il 1° gennaio 1895 e termine il 31 dicembre 1897, e s' intenderà di fatto prorogata per altri 3 anni, qualora una delle due parti contraenti, sei mesi prima della regolare scadenza, non ne abbia data all'altra regolare diffida.

L' inaugurazione dell' Università. — L'inaugurazione della nostra Università sarà fatta lunedì 5 novembre.

Il discorso inaugurale — su un tema di diritto penale — sarà pronunciato dal professor Pietro Nocito.

Le lezioni avranno principio il giorno 16.

Il funerale per De Rossi — Ieri mattina, nella chiesa di S. Spirito in Sassia, ebbe luogo l'annunziato funerale per il comm. G. B. De Rossi, celebrato per ordine del Papa.

La chiesa era totalmente parata a lutto e nel mezzo sorgeva un ricco tumulo sormontato da un cuscino di velluto nero, sopra il quale erano le decorazioni di cui era insignito il defunto.

La messa fu celebrata da mons. Cassetta, elemosiniere segreto, il quale diede pure l'assoluzione al tumulo.

La musica fu eseguita dai cappellani cantori della Sistina, diretti dal comm. Mustafà.

In apposite sedie presero posto i membri della Corte pontificia, gli ambasciatori di Francia, Spagna e Baviera e i ministri di Monaco e di San Domingo, i discepoli del defunto professori Marucchi, Galli e Stevenson, la prelatura, le rappresentanze delle Accademie dei Nuovi Lincei pontifici e Tiberina, le varie Associazioni cattoliche, l'aristocrazia, varii consiglieri comunali e moltissimi ex-impiegati del Vaticano.

Nei coretti assistevano i parenti del defunto ed i cardinali Rampolla, De Ruggero, Galimberti, Segna, Melchers, Bianchi e Granniello.

Sulla porta del tempio era stata collocata una iscrizione che ricordava gli alti meriti del defunto.

Nozze. — La gentilissima signorina Angela Lannutti si è unita ieri in matrimonio col sig. Giovanni Cicchitti.

Dopo la cerimonia vi fu in casa della sposa uno splendido rinfresco, quindi gli invitati si recarono ad accompagnare alla stazione gli sposi, che sono partiti per il viaggio di nozze.

Mille auguri.

Corse ciclistiche internazionali — Oggi 21, avrà luogo nella pista del Veloce Club a Villa Borghese, la terza e più importante giornata di corse.

Principali attrattive di questa giornata saranno: la decisiva della corsa Gran premio fra i primi quattro arrivati in ciascuna delle due corse di batteria di giovedì passato, ed il *match* internazionale di rivincita fra le signorine Dutrieux e Vigo, allenate in *tandem* dal signor Trifoni Costanzo e dalla signorina Nelly Annita.

Per dimostrare l'importanza di queste corse ne riportiamo il programma:

Prima corsa — Pinciana, *Juniori*.

Seconda corsa — *Match* internazionale di rivincita Hélène Dutrieux e Adelina Vigo.

Terza corsa — Gran premio, decisiva: Herty, Alaimo, Stroscia, Edvards Dutrieux, Zimmermann, Vorheyen, Crooks.

Quarta corsa — Patronesse, tandem misto: Dutrieux-Dutrieux, Stroscia-Vigo, Trifoni-Nelly.

Quinta corsa — Military.

Sesta corsa — Milano. internazionale per tandem. A questa corsa sono iscritti tutti i più forti campioni italiani e stranieri che si trovano ora in Roma.

Stenografia Gabelsberger-Noè. — Ieri l'altro sera, nella sede dell' Istituto Stenografico Laziale hanno avuto luogo gli esami del corso speciale per i funzionari giudiziari autorizzati dal ministero di grazia e giustizia.

La commissione esaminatrice, composta dei signori La Monica, Bertotti e Manzoni, si mostrò pienamente soddisfatta dell' esito degli esami, in cui si segnalarono particolarmente i sigg. D'Orazi, Tavoni, Bernabei, Giovannini, Tarugi e Monti.

Pubblica sicurezza. — Il bollettino del ministero dell' interno reca che sono stati encomiati e gratificati l' ispettore Manenti cav. Ettore, i vice-ispettori Garavini dott. Tommaso e Cerbino dott. Andrea, i delegati Vono Giuseppe, Rinaldi Enrico, Lepreni Federico, Benai Romolo, Scaccia Terenzio, Rughini Francesco, Paoletta Alfredo, Wenzel Beniamino, Stroili Ildebrando, Pali Luigi, Cammarota cav. Enrico, Forchheim Filippo, addetti alla questura di Roma.

Una saggia disposizione. — Il comm. Sironi, il quale si è messo di proposito a purgare la nostra città dai malviventi, vagabondi e *souteneurs* di tutte le specie, ha ordinato un rigoroso e vigilante servizio di pattuglia sulle vie principali della città, allo scopo di arrestare tutte quelle *ciociare* le quali colla scusa del mazzolino di fiori, importunano i forastieri domandando loro l'elemosina.

Il comm. Sironi seguiti per questa strada ed avrà il plauso degli onesti.

Il banchetto dei commessi di commercio. — Il banchetto della Società fra i commessi di commercio rimane stabilito per il giorno 1° novembre alle ore 2 1[2 in occasione della inaugurazione della nuova sede. Il banchetto avrà luogo alle 5 1[2 al Ristorante Nazionale, in via del Seminario; la quota è di L. 5 e vi potranno prender parte tutti quei soci che abbiano regolarmente ritirata la loro tessera prima del giorno 28 corrente.

La sede rimane aperta tutti i mercoledì e sabato alle ore 9 pom. (Via S. Agostino 12).

In Vaticano. — Come annunziammo, questa mattina il Papa celebrerà la messa nella sua cappella privata innanzi i soci del Circolo della gioventù cattolica di Viterbo.

Dopo la messa quei giovani saranno ricevuti in udienza.

— Iersera è arrivato il cardinale Langénieux arcivescovo di Reims, il quale è stato appositamente chiamato dal Papa per prendere parte alle conferenze sulla chiesa orientale.

— Il cardinale Mocenni è partito per Magliano Sabina per prendere possesso del suo titolo.

Lo accompagna monsignor Marzolini come maestro di cerimonie.

— Oggi farà ritorno in Roma monsignor Rinaldini, sostituto alla Segreteria di Stato.

— Ieri a mezzogiorno venne ricevuto dal Papa il ministro di Russia signor Isvolski, il quale indossava l'alta uniforme.

— Monsignor Benna-Benni, patriarca siro, è stato ricevuto dal Papa.

Fu pure ricevuto dal Papa il cardinale Celesia, arcivescovo di Palermo.

— Il Papa, passando nella sala degli arazzi si è intrattenuto con il signor Sturna, vice-rettore dell'Università cattolica di Friburgo e con monsignor Hirsch.

Il Pontefice volle essere informato minutamente dei progressi fatti da quella Università.

— Alle conferenze orientali prenderanno parte i cardinali Galimberti, Ledokowski e De Ruggero.

I cinque arresti della stazione — Il delegato Stroili, unitamente a vari agenti, arrestava nella sala partenze alla stazione cinque giovinastri napolitani, fra i quali uno era ricercato perchè responsabile di omicidio.

Gli altri erano giovinastri pregiudicati, che vivevano alle spalle di donnine galanti.

In casa di due degli arrestati fu sequestrata molta roba rubata.

In flagrante. — Da vario tempo, la questura era venuta a conoscenza che alcuni pregiudicati avevano in animo di commettere un furto nella chiesa di S. Maria in Aquiro, in via della Guglia.

La notte scorsa, i delegati Forcheim, Cortesi e Festa, insieme ad alcuni agenti, dopo lungo appostamento, sorpresero nella flagranza del furto, nell'interno della chiesa e presso l'altare della Madonna di Lourdes, i noti ladri Loatto Albino, d'anni 27, da Barbarano, e Ferruzzi Francesco, d'anni 29, da Roma, fabbro.

Accorse molta gente sul posto, in seguito a due colpi di revolver, esplosi per dare l'allarme, dal delegato Festa e dal vice-cancelliere D' Andrea, intervenuto per prestare manforte.

I ladri furono arrestati.

Arresti. — In via S. Lorenzo, furono arrestati Martelli Orazio, d' anni 18, da Roma, falegname, e Martini Gregorio, d' anni 40, da Roma, scalpellino, perchè responsabili di furto, commesso la sera del 23 settembre in danno di Leonardi Stefano.

Un trabocchetto. — All'impiegato al ministero della guerra, Sala Luigi, d' anni 59, da Benevento, mentre camminava sul marciapiedi di via Salaria, si ruppe sotto i piedi una pietra. Il Sala cadde nella condottura d'una fogna, producendosi contusione guaribile in 8 giorni.

Un po' di tutto. — Lo studente Di Segni Salvatore ieri, facendo della ginnastica, cadde, riportando una ferita guaribile in 15 giorni.

— In via del Mattonato per maltrattamento al padrigno Ambrosini Sante fu arrestato certo Fiori Fortunato.

— Fra Ricci Luigi e Lombardi Domenica sorse ieri una rissa in via della Rondinella. Corsero busse ed ambedue riportarono contusioni guaribili in 5 giorni.

— Certa Casanova Virginia denunziava alla questura che avendo consegnata al vetturale Rapanella Ferdinando una valigia contenente effetti di vestiario, da recapitarsi a Poli era stata derubata della medesima mentre il vetturale la lasciava momentaneamente incustodita in via di S. Nicola a Tolentino.

— Il meccanico Pasquali Angelo in un laboratorio in piazza del Popolo, lavorando, veniva investito da un pezzo di ferro al piede sinistro. Riportò lesioni sanabili in 20 giorni.

— Patti Pasqualino, mentre assisteva al passaggio di un corteo funebre in via della Ciambella, veniva derubato del portamonete contenente 21 lire e due polizze dal Monte di Pietà.

— In via Porta Castello il vetturino Dorelli Giuseppe cadde accidentalmente dalla carrozza, il cui cavallo erasi dato alla fuga.

Il poveretto si fracassava il braccio sinistro.

Appartamenti da affittarsi, via del Pozzetto 108, presso piazza S. Claudio. Dirigersi al portiere.

Le gocce solfo-carburo canforate del dott. Gori, specialista di Roma, preservativo e sovrano rimedio antisettico, antiflogistico e antispasmodico contro i catarri cronici di stomaco e intestinali, gastralgie, inappetenza, difficili digestioni ecc., surrogano tutte queste acque di moda che non giovano a nulla.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 15 1[2 alle 17, il concerto del 60° fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia andalusa " La Giralda " — Inarrana.
2. Sinfonia " Guglielmo Tell " — Rossini.
3. Preludio, coro e quintetto " I Lombardi " — Verdi.
4. Valtze " Fil di Perle " — Strani.
5. Terzetto, canzone e quintetto " Un ballo in maschera " — Verdi.
6. Galopp " Note al vento " — Marenco.

Dott. G. Nuvoli — Malattie dell' orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 3 alle 5 pom. — S. Nicola da Tolentino 23 C.

CARTE DA PARATI

Romolo Nantier con fabbrica propria unica in Roma, vende le carte da parati da 12 cent. e più il rollo da 8 metri. Specialità nella fabbricazione di tinte unite. **Sconto ai rivenditori.** A richiesta invia campioni gratis. Rivolgersi in **via Flaminia 91.**

TEATRI DI ROMA

VALLE — Il nome simpaticamente cognito del nostro collega Borelli aveva attirato ieri sera in teatro un pubblico scelto ed intelligente, desideroso di giudicare il debutto drammatico del valoroso *chroniqueur*.

Il nostro caro amico non ha certo bisogno della *réclame* fatta in famiglia ed il nostro riserbo diventa perciò più che plausibile.

Limitandoci dunque alla cronaca della serata, registriamo la simpatica accoglienza fatta al nuovo lavoro. Del resto si tratta di un saggio psicologico piuttosto che di un vero e proprio dramma, ed esso porta una tale impronta di originalità, che bisogna accettarlo o non accettarlo, discuterlo mai.

Intanto mille auguri.

NAZIONALE — L'aver ribassati i prezzi ha dato iersera ottimi risultati ed il concorso del pubblico fu grandissimo e la sala offriva un bell'effetto.

La *Cenerentola* ebbe la consueta accoglienza e fruttò applausi alla valente signorina Guerrina Fabbri.

La Fata delle Bambole piacque ancora di più se è possibile, delle altre sere e tutti i quadri, di effetto meraviglioso, riscossero le più entusiastiche feste.

Oggi due rappresentazioni; quella diurna col solo ballo *La Fata delle Bambole* a prezzi ancora ribassati e l'altra serale con la *Cenerentola* e la visione magnifica dell'incantevole ballo.

QUIRINO — Oggi consuete due rappresentazioni: *Il Trovatore* di giorno e l'*Africana* alla serale.

Quanto prima spettacolo d'onore del maestro direttore Lorenzo Molaioli.

MANZONI. — Nelle due rappresentazioni di oggi sarà data per la prima volta l'operetta-parodia *Il pranzo di Belzebù* a cui seguirà *La Gran Via* e la signorina Tina Scotti canterà delle canzonette napolitane.

Alle *VARIETA'* seguono sempre brillanti le serate e gli spettacoli vantano delle specialità in canzonettisti, acrobati, ginnasti, danzatrici inglesi ecc. Oggi due rappresentazioni e quanto prima nuovi debutti.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *La fata delle Bambole*, ore 17 1[2 - *Cenerentola* e *La fata delle bambole*, ore 20 1[2.
Valle. — *Nerone*, ore 21.
Quirino. — *Trovatore*, ore 17 1[2 - *L'Africana*, 20 1[2.
Manzoni — *Il pranzo di Belzebù* - *Gran Via*, 17 1[2 21.
Politeama Nazionale — Circo equestre, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
La Favorita — Via Umbria presso S. Nicola da Tolentino - Caffè-concerto.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Senza grasso nè gelatina, inalterabile, eccellente brodo istantaneo. Nell'adoperarlo attenersi all'istruzione annessa a ciascun vaso.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro J. v. Liebig

VENDITE ECCEZIONALI

Tappeti e stoffe per mobili.

Nei grandi magazzini **S. di P. COEN & C.** via *Tritone nuovo 37 al 40* per ingrandimento del riparto *seterie* grandi vendite a *prezzi eccezionalissimi* per *liquidazione* del riparto *Tappeti e stoffe per mobili* — *Occasione rara* da non lasciarsi sfuggire.

N. B. — A scanso di equivoci la nostra Ditta non ha altri magazzini che quelli di *Via del Tritone*.

Balbettare - Tartagliare

e tutti i difetti della pronuncia guarisce il celebre medico specialista nell' *Istituto Rosi* in Viterbo via della Quercia n. 2. Per informazioni, rivolgersi al sig. Pietro Rita in Viterbo, al quale fu curata e guarita in breve tempo una sua bambina di anni 6.

Annunziarsi subito. Per prospetti aggiungere L. 1,25. Non sarà tenuto in Italia che un breve corso di guarigione.

90 0[0 dei Sordo-muti e dementi

si guariscono nell'età infantile per mezzo di operazioni sicure e brevi rendendo al paziente le facoltà normali.

Annunziarsi subito all'Istituto Rosi in Viterbo via della Quercia n. 2. Non sarà tenuto in Italia che un solo corso di guarigione.

CORONE MORTUARIE *Vedi avviso in 4ª pag.*

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del Marchese Ricardo *Trionfi* di Jesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

S. A. R. il principe di Napoli è giunto ieri a Milano alle ore 22, ed è ripartito alle 22,10 diretto per Napoli ossequiato alla stazione dalle autorità.

Iersera alle 12,5 è partito per Napoli l'on. Crispi, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Pinelli.

Alla stazione fu salutato dall'on. Galli, dal prefetto Guiccioli, dal comm. Sensales, e dai deputati Antonelli, Pandolfi, Casale ed altri amici. L'on. Crispi tornerà mercoledì.

L'on. Blanc è partito iersera per Frascati e l'on. Salandra per Foggia.

Iersera sono partiti per Stradella il ministro Maggiorino Ferraris e l'on. Costantini, il quale va a rappresentare l'on. Baccelli all'inaugurazione del monumento a Depretis.

L'on. Costantini resterà una decina di giorni fuori di Roma.

Il consueto " Bollettino delle nomine " del ministero della guerra, non è uscito ieri sabato.

Uscirà probabilmente martedì venturo.

Il presidente della Società Geografica Italiana, marchese G. Doria, ha ricevuto notizie da Padang (Isola di Sumatra) intorno all'esplorazione, intrapresa dal dott. E. Modigliani, alle Isole Mentawei, colonie olandesi.

La spedizione erasi compiuta in mezzo a difficoltà di ogni genere, dopo aver perduto molti uomini, periti nelle lotte contro gl'indigeni o per gli attacchi delle febbri di malaria. Però il risultato del viaggio è ottimo: raccolte zoologiche ed etnografiche, appunti geografici, numerose fotografie potranno, quando saranno ordinate e studiate, offrire materia ad un libro interessante, che accrescerà di non poco le nostre cognizioni intorno a quelle isole.

Il dott. Modigliani è giunto il 17 corr. a Genova in buona salute. I suoi meriti scientifici vennero apprezzati dal governo olandese, il quale volle ricompensare il giovane esploratore inviandogli telegraficamente la nomina di ufficiale dell'ordine di Orange-Nassau.

Ci congratuliamo col valente ed intrepido naturalista, il quale è il primo viaggiatore italiano onorato da una ben meritata onorificenza dal ministro delle Colonie olandesi, e speriamo che in breve venga portato a pubblica conoscenza il risultato di questo quarto viaggio.

L'on. Baccelli a Napoli.

(N) **Napoli**, 20, ore 16,36 — L'on. ministro Baccelli, accompagnato dal prefetto, si è recato a Pompei ed ha assistito ad uno scavo fatto in suo onore.

Alla colazione il prefetto fece un brindisi in onore del ministro, il quale vi rispose cordialmente.

Ritornato alla stazione di Napoli, l'on. Baccelli è partito alle ore 14,55 per Montecassino salutato alla stazione dal prefetto, dal rettore dell'Università, dalle altre autorità e da oltre duecento professori dell'Università, dei Licei, dei Ginnasi e di altri Istituti.

* — *Ore 19,18.* — Nel Consiglio comunale il sindaco ha portato il saluto dell'on. Baccelli alla cittadinanza e l' espressione della riconoscenza del ministro per l' accoglienza avuta. Egli disse: " Sento già di essere napoletano. "

Movimento diplomatico

Il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia a Londra, è stato richiamato dal suo posto e collocato a disposizione del ministero.

Il barone Maurizio Marocchetti, ambasciatore a Pietroburgo, è stato collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Il comm. Renato De Martino, ministro al Giappone, è richiamato dall'aspettativa e trasferito a Rio Janeiro.

Il comm. Orsini, capo divisione al ministero degli esteri, è nominato ministro d'Italia a Tokio.

Amministrazione provinciale.

Pia cav. Domenico, sotto-prefetto a S. Arcangelo dei Lombardi, è stato trasferito a San Severo — Ghizzani Gottardo, id. id., da San Severo a Sant'Angelo dei Lombardi — Sinigaglia cav. Achille, id. a Barletta, posto a disposizione — Gargiulo cav. Gaetano, id. da Altamura a Barletta — Mencato cav. Pio, id. da Cotrone, ad Altamura; Baratti cav. Scipione, consigliere, da Bologna a Roma — Lorenzoni dott. Angelo, id. da Forlì a Bologna — Urbani di Ghettorf dott. Giovanni, id. da Chieti a Forlì — Comaschi avv. Alfonso, id. da Arezzo a Porto Maurizio — Del Mazza cav. Alfredo, id. da Siena ad Arezzo — Ballanri cav. Vittorio, sottoprefetto destinato a Siena come consigliere delegato — Marescalchi cav. Alfonso, consigliere, da Bologna a Parma — Corti cav. Antenore, id. da Verona ad Ascoli Piceno — Larini cav. Giacomo, consigliere, da Sondrio a Ravenna — Bellini cav. Nicola, id. da Salerno a Caserta — Arcamone cav. Federico, sottoprefetto, da S. Bartolomeo in Galdo a Salerno.

L'Istituto vaccinogeno.

La pianta organica dell' Istituto vaccinogeno dello Stato, su proposta dell' on. Crispi, è stata aumentata di un medico-capo con lo stipendio di 4000 lire, di un medico preparatore con lire 2400, di un ufficiale d'ordine a lire 1500 e di un inserviente a lire 1200.

Al medico veterinario si aumenta l'assegno da lire 1000 a lire 1800.

Il siero antidifterico.

(N) **Milano**, 20, ore 16.35 — Da Varese informano che quel farmacista Belgrande potè avere, forse primissimo in Italia, alcuni flaconi di siero antidifterico Behring.

Il dottor Comini, direttore dell'ospedale di Varese lo esperimentò ottenendo cinque rapide e splendide guarigioni di bambini difterici.

Disgraziatamente il laboratorio Behring deve ritardare l'altro promesso invio. Frattanto la sottoscrizione milanese per creare un laboratorio produttore di siero supera le diecimila lire.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 22 ottobre, a lire 108,68.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 a tutto il 28 ottobre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 108,70.

RR. navi armate.

Il 19 corr. le navi *Lepanto, Stromboli, Lombardia, Euridice, Iride, Montebello, Re Umberto, A. Doria, Sardegna, Lauria* ed *Aretusa* sono giunte a Spezia; il *Piemonte* è partito da Taranto; il *Monzambano* è giunto a Napoli; il *Palinuro* è partito da San Remo; il *Chioggia* è giunto a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Shanghai**, 20 — La flotta giapponese è segnalata a venti miglia a Sud-Est del Capo Shang-King.

Trentamila soldati di fanteria chinesi sono giunti a Tien-Tsin.

Quarantamila soldati chinesi di cavalleria sono partiti per Shin-King e Kouen.

(S) **Tien-Tsin**, 20 — Il generale inglese Chesnay è stato autorizzato a seguire le operazioni dell'esercito chinese.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 20, ore 12.45. — Alcuni giornali registrano con riserva la voce del prossimo fidanzamento dell'erede al trono austriaco, l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria-Este colla principessa Elena d'Orléans, seconda figlia del conte di Parigi, testè defunto. Si accenna a questo proposito alla recente visita a Vienna della principessa Elena alla principessa Clementina di Coburgo, che favorirebbe moltissimo questo progetto di matrimonio.

SPAGNA

L'anarchico Salvador.

(S) **Barcellona**, 20. — Si dice che il governatore civile prepari una circolare ai giornali locali, proibendo loro la pubblicazione del ritratto e della biografia dell'anarchico Salvador.

PORTOGALLO

Un prestito.

(N) **Lisbona**, 20, ore 16 — Il governo presenterà lunedì alle Cortes un progetto di prestito di 12,000 *contos* per la compra di navi da guerra.

Il prestito sarà garantito sulle dogane di San Thome, Angola e Mozambico.

EGITTO

Al ministero dell'interno.

(S) **Cairo**, 20. — I giornali francesi che si pubblicano in Egitto attaccano vivamente l'Inghilterra attribuendole l'intenzione di creare un posto di consigliere inglese nel ministero dell'interno. Essi affermano che il Kedive, il quale tornerà qui il 25 corrente, non accetterà tale nomina.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 20 il *Domenico Balduino* e l'*Orione*, il primo proveniente da Genova e Napoli e l' altro da Genova, hanno proseguito rispettivamente da Suez per Aden e Bombay e da Barcellona per Montevideo e Buenos-Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 20 ottobre 1894.

Affari poco attivi.

La Rendita si aggirò tra 90,20 e 90,30 per fine o per contanti.

Le Generali erano ricercate a 44 ed il Mobiliare a 110,50. Gli altri Valori erano nominali ai prezzi di ieri.

Cambi: Parigi 108,70 — Londra 27,30.

Ore 18,30 — Rendita 90,30 90,32 1[2 — Generali 45 — Risanamento 27 — Acqua Marcia 1100 — Gaz 790 — Condotte 138.

BORSE ITALIANE — 20 ottobre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 15	90 17	90 15	90 18
Id. fine.	— —	90 22	90 17	— —
Az. B. d'Italia	777 —	— —	775 —	778 ½
" Mobiliare. .	— —	— —	— —	111 —
" B. Generale	— —	44 —	— —	— —
" ferr. Medit.	491 —	495 —	492 —	— —
" " Merid.	631 —	492 —	632 —	632 —
" B. di Torino	— —	— —	156 —	— —
" B. Sconto. .	— —	— —	40 —	— —
" Soc. Imm. .	— —	— —	— —	— —
" Tiberina . .	— —	— —	6 —	— —
" Sovvenz. . .	— —	— —	6 —	— —
" Nav. Gen. .	269 —	275 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	170 —	168 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %.	— —	274 —	— —	— —
id. Merid. .	— —	296 —	— —	— —
Fond. B. Ist. 4 %	— —	480 50	— —	— —
" " 4 ½	— —	485 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	108 65	108 70	108 80	108 75
Berlino id.	134 35	134 15	— —	— —
Londra id.	27 37	27 33	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 28	27 34	27 31

Parigi, 20, 15,10	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0[0 amm.	— —	100 05	— —
" 3 0[0 perp.	101 40	101 57	101 70
" 3 1[2 0[0 .	108 05	108 15	— —
ITALIANA 5 0[0	83 05	83 25	83 25
turca	25 40	25 42	25 47
spagnuola. . . .	70 —	70 34	70 ¾
russa nuova . . .	85 ½	85 60	— —
portoghese	26 ⅛	26 5/16	26 31
ungherese. . . .	— —	99 ⅞	— —
Egiziano 6 0[0 . . .	522 ½	522 ½	— —
Banca di Parigi. . .	695 —	698 —	— —
Banca di Sconto. . .	— —	— —	— —
Banca Ottomana. . .	— —	666 ¼	668 12
Credito Fondiario. .	— —	902 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2916 —	— —
Azioni Panama . . .	— —	15 —	— —
Lotti Turchi.	— —	124 ½	124 —
Ferr. Meridion. ital. .	— —	578 —	— —
Cambi sull'Italia. . . .	— —	7 ⅛	— —
su Londra	— —	25 14	— —
su Madrid	17 35	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 20, ore 16.45 (Fonte francese) — Durante tutta seduta ricompre.

La morte dello Czar essendo scontata, la speculazione riprende le sue posizioni. Del resto la reazione di questi ultimi giorni alleggerì il mercato facilitando così la ripresa. Chiusura ferma.

(N) **Parigi**, 20, ore 23,10 (fonte italiana) — 101,70 — 40[25 — 85[50 — 83,22 qualche vendita Italia 25[50 — 45[25 — 75[50 — 25,47 — 668,12 — 5[2 — 10[5 — 370 — 70,40 — 53[50 — 81[25 — 2375.

Vienna, 20, ferma	19	20	**Londra**, 20, chiusura	20	20
C.° austriaco	369 75	370 37			
R. aust. arg.	123 65	123 60	N.ti Cons.	101 ¾	101 ⅝
Id. oro	99 05	99 25	Italiana .	82 ⅜	82 ⅝
N.ti d'oro	9 89 ½	9 89 ½	Turco .	25 —	25 3/16
Lire ital.	45 40	45 40	Egiziano.	103 ½	103 ½
C. Londra	124 25	124 20	Argento .	29 —	29 15/16

Versato alla B. d'Inghilt. st. 59,000 Ritirate st.

Berlino, 20 calma	19	20	**Sconto ufficiale**	SAGGIO
Ital. cont.	82 30	82 60	Italia	6 per 0[0
f. mese.	82 50	82 70	Francia . . .	2 1[2 per 0[0
Mediter. .	90 50	90 —	Inghilterra .	2 per 0[0
Merid.ⁿ . .	115 90	116 50	Germania . .	3 per 0[0
N.P. russo	63 30	63 30	Austria . . .	4 per 0[0
Rublo. . .	219 05	219 50	Belgio. . . .	3 1[2 per 0[0
C.ⁱ Italia.	74 40	74 45	Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 ottobre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1200
Importazioni del giorno. . . . . "	600
TENDENZA sostenuta	

Havre, 20 ottobre, — ore 16,15 (urgenza apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	1200
TENDENZA riservata per fine ottobre L. 36 62	
Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N.	130000
TENDENZA riservata Prezzo f. ottobre L. 85 75	
Strutto - Vendita del giorno. . . . . Quintali	
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 55 25	
New-York, 20 ottobre Petrolio *R. White* . . . Fr.	
Filadelfia, " " " " " "	

Parigi, 20 ottobre — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	20	80	20	[illegible]	ferma
Avene	15	75	15	[illegible]	sostenuta
Olio di colza.	48	25	48	—	sostenuta
Spiriti	32	—	32	25	[illegible]nuta
Zuccheri	100	50	101	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

— Occorrerà del tempo prima che i baroni arrivino dai loro castelli.

Temo che non vi saranno tutti se non fra una diecina di giorni.

— Ah! — disse il Re con una vivacità che sorprese i suoi ascoltatori, per quanto abituati alla sua energia impetuosa. — L'indugio non potrà che recarci vantaggio.

Quanto a Warwick permettetemi di alterare le vostre disposizioni.

È meglio che egli impieghi l'intervallo, non a Londra dove è inutile, ma a levare uomini nelle vicinanze del suo castello e a sconfiggere quel birbante traditore di Redesdale.

Noi daremo commissione a lui e a Clarence di levare truppe.

Hastings, occupatevi subito di ciò.

Voi dite che Sir Robert Welles è a capo dei ribelli nel Lincolnshire.

Io conosco bene suo padre, il lord Welles; è un uomo timido e pauroso.

Lo manderò a prendere, e la testa del padre risponderà per la fede del figlio.

Perdonatemi, caro cugino, se vi lascio per occuparmi di queste faccende.

Intanto vi prego di visitare la nostra Regina, che vi terrà nostro ospite.

— No. Vostra Altezza deve scusarmi.

Io pure ho gl'interessi reali troppo a cuore per indugiare per divertimento.

Io farò soltanto visita agli amici della nostra casa, ora a Londra e poi ritornerò indietro al More e raccoglierò le forze dei miei affittaiuoli e vassalli.

— Avete ragione, buona fortuna... mio futuro cardinale! Il vostro braccio, Hastings.

Il Re e il suo favorito si diressero agli appartamenti di gala.

— Non caldeggiate presso Gloucester questa alleanza... non la caldeggiate! — disse il Re con aria solenne.

— Pensateci bene, Sire! Questa alleanza dà a Warwick un savio consigliere, invece dell'irrequieto duca di Clarence; deve dividere quella vasta eredità, altrimenti concentrata nel Duca e nei suoi eredi.

Riflettete quale pericolo potrebbe nascere, se un barone ambizioso, malcontento del vostro regno, ottenesse la mano dell'altra erede del gran conte e la metà di cento baronie che mettono insieme un esercito più grande di quello della corona.

Quantunque questi ragionamenti, in periodo più calmo, potessero avere avuto il debito effetto sopra Edoardo, in quel momento furono poco considerate dalla sua passione.

Egli battè il piede in terra con violenza ed esclamò: Hastings, fa silenzio o che io...

Si arrestò; dominò la propria emozione e proseguì:

— Va', riunisci il nostro consiglio privato. Abbiamo ora da pensare a questioni ben altrimenti gravi del matrimonio di un ragazzo.

Invano Edoardo cercò di estinguere il suo fuoco negli affari di Stato, in tutti i provvedimenti necessarii contro i pericoli imminenti, in progetti di guerra e di vendette.

La fatale frenesia che si era impadronita di lui, lo perseguitava dovunque, di giorno e di notte.

Per alcuni giorni, dopo la visita fatta di nascosto alla camera della sua ospite, lottò contro il suo desiderio colpevole, affacciandosi alla mente, nonchè la ragione comune, l'onore cavalleresco, lo scrupolo religioso, il pensiero dei pericoli che erano sorti e che i Neviles stavano ora attivamente occupati a vincere; e sentì quindi nella propria coscienza una resistenza meno debole di quella che per il solito presentava quando era in lotta con una passione.

Ma la compagnia di Anna, nella quale egli necessariamente trovavasi tante ore del giorno, (principalmente dopo le libazioni del banchetto) era più potente di tutti i dettami della virtù, così di rado esercitata, da non avere la minima forza di abitudine.

Si avvicinava intanto il tempo in cui egli doveva far visita all'arcivescovo, capitanare il suo esercito contro i ribelli, la cui forza cresceva ogni giorno (malgrado la cattività di lord Welles e di sir Thomas Dymoke i quali si erano costituiti prigionieri dietro promessa di perdono e salvezza) e restituire Anna a sua madre.

E man mano che il tempo si avvicinava, la sua perturbazione di spirito divenne visibile a tutta la Corte; ma coll'istinto della sua astuzia naturale, egli riuscì a nasconderne la causa.

Per la prima volta nella sua vita egli non ebbe nessun confidente, non osò rivelare il suo segreto ad Hastings; si rodeva quindi internamente.

Nè quantunque trovasse modo di essere continuamente a fianco di Anna, poteva egli avventurarsi ad un linguaggio che la colpisse e illuminasse.

Egli sentiva che perfino quelle attenzioni che la prima sera del di lei arrivo erano state notate dai cortigiani, non potevano essere rinnovate.

Egli era grave e riservato perfino accanto a lei e l'etichetta della Corte non gli offriva alcuna opportunità per un colloquio senza testimonio.

In questa lotta segreta e diseguale con sè stesso passava il tempo, finchè era giunta oramai la vigilia del giorno fissato per la sua visita al More.

E, quando egli si alzò la mattina dopo una notte inquieta, la lotta era terminata e la sua anima risoluta a tentare il delitto.

Il suo primo pensiero fu quello di separare Anna da Sibilla.

Egli fece mostra di rimproverare la Regina per aver dato alla sua ospite nobile una compagna così al disotto della sua dignità e che povera fanciulla, aveva fama di stregoneria.

E quando la Regina rispose che la lady Anna stessa aveva scelto la sua compagna, egli accennò al progetto di visitare Warner sotto il pretesto di ispezionare i suoi progressi.

Finse di esser colpito dall'aspetto malaticcio del saggio, e, mandando a chiamare Sibilla, le disse, con aria di graziosa considerazione, che il di lei primo dovere era quello di curare il proprio genitore, che la Regina la dispensava per alcuni giorni da tutti i doveri di Corte e che egli aveva dato ordine di preparare la camera adiacente a quella di Warner, e abitata dal frate Bungey, finchè quel degno uomo non si ritirò colla sua patrona dalla Corte, acciocchè per il momento essa vi si stabilisse.

Sibilla, meravigliata di questo nuovo segno di considerazione da parte di un Re così noncurante, ma attribuendolo tuttavia al grande conto in cui erano tenuti i lavori di suo padre, ringraziò Edoardo con calore e si ritirò.

Nell'anticamera essa incontrò Hastings, che stava per recarsi dal Re.

Egli trasalì per la sorpresa e sentì una punta di gelosia.

— Tu qui Sibilla! e dal gabinetto del Re! Che cosa ti condusse colà?

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Stabilimento pompe funebri
RAFFAELLO RAVEGGI
47, VIA PALERMO, 47
GRANDE ESPOSIZIONE
DI
3975 Corone Mortuarie
da L. 0,50 a L. 300

Assortimento in globi, lampioncini, croci di marmo e di ferro, custodie ecc. a prezzi eccezionali.

Il proprietario avverte la sua numerosa clientela di non avere succursali. Rivolgersi direttamente in Via Palermo N. 47.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole lire una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

TRE CASE in Roma, posizione ottima, reddito lordo L. 22,224, cedonsi in blocco col ribasso del terzo sul valore reale. Facilitazioni pel pagamento. Dirigersi Castellini, Piazza Suburra 2 p. 3., dalle 12 alle 15

TENUTA - VENDESI O AFFITTASI a 2 ore da Roma Ettari 800, macchioso a frutto ceduo, olivato, vitato, seminativo, pascolivo, mola olio, villino, case coloniche (scorta viva o morta). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 636

CASA VENDESI Per motivi di famiglia). Esposizione levante-mezzogiorno, posizione migliore di Roma. Ambienti 73. Acqua Marcia e Felice di proprietà. Rendita L. 10,400, rinvestimento al 6 0|0. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

VOLETE VINCERE circa 500 lire mensili, con metodo esclusivamente scientifico? Scrivete con centesimi 75 alla: " Ditta Editrice „ in Cervinara; ed avrete subito schiarimento con raccomandata.

APPARTAMENTI, VILLINI e camere mobiliate in buone posizioni esposte a mezzogiorno a condizioni vantaggiose, si procurano gratuitamente. Dirigersi all'Agenzia Internazionale, 6 Via Condotti. 650

CASA DA VENDERE anche con mora al pagamento di parte della somma, al Vicolo del Cedro N. 21, composta di due piani e terrazza. Per le trattative Corso 456, interno N. 2, dalle ore 12 alle 16 1|2. 654

CERCASI SUBITO nel centro Roma, appartamento 12 stanze libere, possibilmente 2 ingressi, corrisposta mensile circa lire centonovanta. Scrivere con descrizione: Signor A. M. F. fermo posta.

DROGHERIA - LIQUORI avviatissima, posta nel centro della città, nella migliore posizione commerciale, rimessa a nuovo, da cedersi a condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Coronari 227.

CERCASI PER PERIODICO come socio-cassiere, signore con lire 2000 volendo entrare professione lucrativa. Scrivere al Dottor X. Y. Zedde, fermo posta, Roma. 662

RARA OCCASIONE Vendesi lanterna magica doppio dissolvente fabbricata nel Politecnico di Londra, vedute superbe; scrivere S. S. fermo posta, Roma. 662

D'AFFITTARSI

PROPRIETÀ CAPRANICA D'affittarsi: Grande negozio incontro al Parlamento, Piazza Montecitorio 117 alla Guglia, nonchè piano 3., via Teatro Valle 29, di nove camere e cucina con 3 ingressi. 653

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa,* Via due Macelli, 59-B.

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE — BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toletta L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi.

Dentifricio Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua pei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Seve per la Testa Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il mal di capo e le nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di malattie Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1|2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiai di Acqua pura

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da Lire **3, 5 e 6**

Vendesi in Roma presso i sigg. Finzi e Bianchelli - Emilio Parenti - Farmacia Baker e C. - Riccò e Materozzoli - G. Pavito Leonardo Leonardi - Achille Galli - Ditta N. Luciano, Corso 390 - A. Taboga - Farmacia G. Passarge.

BORGO NUOVO 9 (presso Piazza Pia). Affittasi appartamento di 12 camere, posizione ottima, visuale estesa. Gas, acqua, vasche, portiere. Prezzo moderato. 184

PRESSO S. ANDREA DELLA VALLE In Via Chiavari 59 piano 3. Cinque camere e cucina tutto rimesso a nuovo. Pigione Lire settanta. Proprietario Corso 4, piano 2.

VIA FARINI 52. Appartamenti esposti a mezzogiorno, di sette belle camere, camera oscura e cucina, forniti di tutto per Lire cento mensili. Dirigersi al portiere. 638

ELEGANTE APPARTAMENTO in Via del Tritone N. 210, composto di 7 camere e cucina con tutti comodi, e terrazzino a belvedere prospiciente sul Corso. Per trattative rivolgersi Via Monte d'Oro N. 12. 635

VICINO ALLA POSTA in Via della Vite 41 piano 3., affittasi elegante appartamento di sette ambienti con cucina, due cessi, cantina, acqua Marcia e Trevi. 632

APPARTAMENTO SIGNORILE d'affittarsi Vicolo Sciarra 54 col 1. gennaio 1895. Visibile tutti i giorni eccettuati i festivi, dalle ore 11 a mezzogiorno. 625

VASTI LOCALI In Via Sistina, angolo Tritone, affittansi vasti locali uso Trattoria, Pensione, Circ lo, ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 615

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e Marcia, vasca da lavare, terrazza per stendere, gas, ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 2.; finestre su via Condotti. 600

VIA CONDOTTI angolo via Belsiana N. 34, appartamento al 3. p., esposto a mezzogiorno, 10 camere, cucina e 2 grandi terrazze, acqua Trevi e Marcia. 641

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

PENSIONE CRISAFULLI nella più salubre e più centrale posizione di Roma, esposta a mezzogiorno e circondata da giardini. Servizio inappuntabile. Camere eleganti. Prezzi moderati. Via degli Artisti 33. 648

OTTOMANE L. 29,50 tutte nuove, fusto ferro vuoto, stoffa juta, cuscini o paglericci vegetale. Via Tre Cannelle 9, Roma. Spedisconsi con L. 3 d'aumento per imballaggio. 652

SONNAMBULA: Gemma Mingoni De-Cornelio consultasi presenzialmente e per corrispondenza. Clienti ammalati riceveranno ricette, per affari: Consiglio. Per schiarimenti (affrancando risposta) scrivere: Via Ripetta 41, Roma. 630

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORE TEDESCO erudito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 600

PIANOFORTE VERTICALE buonissimo vendesi o affittasi a prezzo conveniente. Vendesi o affittasi altro pianoforte d'occasione. Piazza in Lucina 35 piano primo. Visibile dalle 3 alle 4

GIOVANE PROFESSORE Belle Lettere dà ripetizioni anche a domicilio. Indirizzarsi G. Barbetta, Via d'Ascanio, 23, int. 6.

UN GIOVANE trentaduenne, che conosce discretamente lingua tedesca, fu impiegato cinque anni importante stabilimento Svizzera tedesca, cerca una occupazione qualunque. Buoni certificati. Indirizzo E. C. fermo posta. 659

AI MERCANTI DI CAMPAGNA • Cacciatori. Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

ISTITUTRICI, GOVERNANTI, cameriere, bonne e dame per accompagnare signorine, e personale fidato, desiderano occuparsi. Indirizzarsi Madame Castagnini, via Montebello 10.

UNA BRAVA CUOCA Toscana conoscendo la pasticceria, cerca un posto anche fuori Roma. Buoni certificati. Marietta Antonelli, Via S. Nicola Tolentino 3, piano 1.

YOUNG LADY (English) wishe et give lessons in English or Music 10 francs Weekly. Addres Miss M. C., Via Sforza 44. 664

LAVORAZIONI e Riparazioni di vestiari da signora, da uomo e da bambini, anche a domicilio. Prezzi discreti. Dirigersi Luigia Mercolini, 22 Via dei Mille. 664

ESPERTO CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, viaggiatore ecc. cerca posto. Scrivere W. 125, fermo posta, Roma. 651

UNA GIOVANE di buona costituzione desidera occuparsi come cuoca o per altre faccende domestiche. Buone informazioni. Via in Lucina N. 28, Peroni. 630

A PENSIONE prendonsi studenti o impiegati; L. 75 mensili ciascuno. Due per camera, Lire 140 complessive. Camera, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione pranzo, comodità. Via Capocci, 37, p. 2., sinistra (Panisperna). 651

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40, fermo posta.

50 CERTIFICATI di persone distinte di Roma. Si garantisce di poter parlare, leggere e scrivere l'inglese, il francese, il tedesco o altre lingue in 3 mesi. Unico sistema che dà splendido risultato. Dirigersi A. de R. Lysle (di Londra), Via Tritone Nuovo 201, piano 3. 655

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambini fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 394

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 506

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca patentata, conoscendo le lingue francese, inglese e italiano dà lezioni, 6 lire per otto lezioni. Scrivere B. fermo in posta, Roma. 644

PROFESSORE PATENTATO in sei mesi insegna a parlare, leggere e scrivere correttamente, francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Corso serale, teorico pratico facilissimo. Prezzi modestissimi. Via Stelletta N. 9, mezzanino interno.

ALCUNE PERSONE RISPETTABILI si ricevono a pensione in Villa elegantissima. Adattatissimo per chi deve vivere signorilmente a prezzo modico. Scrivere Contessa Cilden, fermo posta, Roma. 635

GIOVANE di 28 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 506

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via del Pozzetto 105. 631

LEZIONI DI PITTURA e disegno per signorine da Madame A. G. Prezzi moderatissimi. Passeggiata di Ripetta N. 19. Rivolgersi al portiere dal mezzogiorno alle 3. 638

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, " Popolo Romano. „ 555

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si proferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta G. H. 647

D'AFFITTARSI

PIAZZA STAZIONE Affittasi causa partenza, appartamento o camere mobiliate elegantemente, con stufe, caminetti, tappeti. Prezzo mite. Dirigersi Viale Principessa Margherita 63, scala destra interno 1. 647

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, ingresso e cucina libera, da Lire 60 a 100 mensili, via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom. 592

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo presso buona famiglia forestiera, per lire 18 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 19, presso Ministero Finanze. 534

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, o camera e salotto, esposizione mezzogiorno, splendida posizione, affittasi in via Cavour, prossimità stazione Termini. Dirigersi N. 57 Via Cavour (angolo via Farini) dal portiere. 581

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, ingresso libero palazzo signorile, salotto, 2 camere da letto, sala da pranzo, cucina, camerino, vista splendida soleggiata; Via Cavour. Dirigersi Via Farini 53. 651

FAVOREVOLE OCCASIONE In Via Ezio 19, p. 2. affittasi appartamento mobiliato decentemente a prezzo mite, esposto al sole, volendo tutto libero, da visitarsi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4. 640

CORSO 36 piano 3., Roma, affittasi appartamento elegantemente mobiliato, provvisto di ogni confortabile, composto di due camere, sala, camera da pranzo, ritirata e ingresso libero. 637

QUARTIERINO MOBILIATO elegantemente, 4 camere e cucina. Tutto libero esposto a mezzogiorno. 1. piano. Prossimo via Nazionale. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 645

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera e salotto a mezzogiorno, finestre alla piazza. Prezzo Lire cinquantacinque, volendo pensione. Via in Lucina N. 10 piano 3. sul mezzanino a destra. 630

APPARTAMENTINO ben mobiliato, oppure camera e salotto con ingresso libero. Via Propaganda Fide 22 piano 2., presso Piazza di Spagna. 655

LIRE 18 MENSILI camera ben mobiliata esposta mezzogiorno; altra lire 23. Via Tempio della Pace, 8, piano 4. (presso Via Cavour e Alessandrina). 655

VIA DELLA MERCEDE 37. Camera ben mobiliata, con gabinetto di toletta, e ingresso libero perfettamente dalla scala. Famiglia distinta. 563

PER UOMO SOLO camera mobiliata unico subaffitto nei dintorni del Ministero Finanze. Dirigersi Caffè Via Venti Settembre N. 24, 63.

Articoli preservativi

NOVITÀ delle primarie fabbriche di Parigi e Londra. — Si spedisce catalogo nuovo gratis in busta chiusa contro francobollo, *l'album illustrato in cromo 70 centesimi in più.* — Scrivere: **Emporio sanitario** — Milano.

IL FARMACISTA Amilcare Miconi, già direttore e conduttore della farmacia posta via del Corso n. 497, avverte la sua numerosa clientela, essersi trasferito nella farmacia di sua proprietà al n. 511, pure al Corso, angolo via del Vantaggio. Ciò a scanso di disguidi causati da persone interessate.

Incontrastabile metodo

col quale settimanalmente si vincono ambi e terni.

Giuocate al Lotto

i numeri che vi saranno spediti in lettera affrancata dal sottoscritto, previo l'anticipo di L. 1,50 per un'estrazione e L. 5 per un mese. In ciascuna settimana riceverete puntualmente il Bollettino coi numeri da giuocarsi.

Nuovo metodo infallibile per l'*ambo* L. 10, con prospetti ed istruzioni, e quello pel *terno* L. 303. Recapito: *Luigi Terigi, Camaiore* (prov. di Lucca)

Aquisto di collezioni, vecchie corrispondenze e partite di francobolli pagamento a contanti. Bonisson, 11, Rue Vincent, Marseilles (Francia).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,10	8,25	15,15	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	13,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,30	18,25	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,25	15,15	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	12,10	15,30	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	9,5	—	17,23	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,30	14,30	17,52	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,45	16,10	17,36	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,30	—	17,30	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	12,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Milano	6,34	10,15	18,45	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,50	14,10	19,30	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,15	15,11	19,45	22,30	23,3
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,48	22,48	—
Nettuno-Anzio	—	8,4	11,22	18,55	—	—	—
Marino-Albano	7,54	—	9,53	14,55	19,35	22,20	—
Velletri-Terracina	8,4	9,25	—	15,6	19,26	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30		6,—	9,30	11,[illegible]	15,15	18,—	festivo	—
Bagni	a.	6,36		7,6	10,36	12,32	16,21	19,6		—
Tivoli	a.	festivo		7,45	11,13	13,16	16,58	19,42		—
Tivoli	p.		6,30	8,32	11,55	15,47	17,32	—	19,12	—
Bagni	p.		7,8	9,9	12,32	16,34	18,9	—	19,44	—
Roma	a.		8,14	10,15	13,28	17,30	19,15	—	20,39	—

PER DISTINTO SIGNORE stabile Roma, ossia ufficiale, affittasi subito camera e salotto elegantemente mobiliati con tappeti L. 50 mensili. Via Viminale 38 int. 9. 661

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro di Roma. Esposizione mezzogiorno e ponente, con due scale. Piazza di Pietra 68, Bergamaschi 58 p. p. 660

CAMERA E SALOTTO elegantissimi affittansi presso assai distinta famiglia in Via Palermo 51 p. p. Prezzo modico. Ogni confortable. 659

APPARTAMENTO MOBILIATO a prezzo convenientissimo affittasi subito in Via del Leone 19 piano primo. Le chiavi in Piazza in Lucina 35 piano primo. Visibile dalle 3 alle 4. 667

DUE ELEGANTI CAMERE ammobiliate oppure camera e salotto con pianoforte, prospicienti Teatro Quirino, si affittano presso distinta famiglia, in Via dell'Archetto, 27, piano primo.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati esposti al sole, con servizio e pensione volendo per uomo solo o persona inferma. Indirizzarsi in Via della Minerva N. 5 p. p. Visibile dalle ore 8 ant. alle 3 pom. 661

Migliaia di lire
perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Colazione Va alla Posta ti prego. Abbisogno sapere se dopo tutto mi ami ancora. Mi lasciasti disgustatata, fredda. Povero angelo, come ti maltrattai! Dimmi due parole solo; perdonami, amami. 662

57 Quantunque mi abbi assicurato che verrai giovedì, ti prego confermarmelo in tempo. Sempre agitata per quanto sai. Amami, pensami. 662

Ingrata Negro? sarà equivoco? basta, dimmi chiaro iniziale nascita Paese... conferma iniziali proprie, desideri nome? festa settimanale, prevengo essere ultima corrispondenza rispondi cambia strada.
GALATIO. 662

Camelia Arrivai ieri mattina. Non potei avvisarti, perchè non sapei ove scriverti. Quando potrò finalmente riabbracciarti? Scrivimi posta restante, mie iniziali, avvisandomi come risponderti.
INFEDELE. 663

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach sM. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.